

La Parola di Dio

Miseria spirituale

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

7176 L'appiattimento spirituale.....	4
8098 Dio Stesso Si rivela in tempi di miseria spirituale.....	5
Che cosa è miseria spirituale?.....	6
1808 La miseria spirituale - Il senso di responsabilità – Duri Ammonimenti.....	6
5526 La miseria spirituale è maggiore della terrena – L'agire dell'avversario.....	6
5556 La miseria spirituale: La non-verità – Falsa Immagine di Dio.....	7
5565 Il pensare confuso - Miseria spirituale – La libera volontà.....	8
6309 Una corsa a vuoto della vita - I cristiani di chiesa.....	9
7209 Che cosa è la miseria spirituale?.....	9
8592 La più grande miseria spirituale è assenza di fede.....	10
8329 La grande miseria spirituale nel tempo della fine.....	11
L'Intervento di Dio.....	14
2212 Il naufragio spirituale.....	14
3361 La miseria spirituale – La grande sofferenza terrena - La preghiera.....	14
3773 L'Intervento di Dio.....	15
Basso stato spirituale.....	17
2501 Il basso stato spirituale è riconoscibile nei tempi di miseria.....	17
7581 Il basso stato spirituale procura lo sconvolgimento della Terra.....	17
8712 Il basso stato spirituale –Il disamore – L'amore dell'io.....	18
7562 Totale svolta spirituale.....	19
Morte spirituale.....	21
3167 La sorte del morto spirituale nell'aldilà.....	21
7644 La morte spirituale e nuova relegazione.....	22
Sospensione della miseria spirituale.....	24
1412 L'avvenimento del mondo, sia causa come mezzo per sospendere la miseria spirituale.....	24
4901 Superare la materia.....	24
7514a La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima.....	25
7514b La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima.....	26
7557 La lotta contro l'amor proprio.....	26
7560 Agli uomini mondani.....	27
L'Aiuto di Dio per la sospensione della miseria spirituale.....	29
3464 L'aiuto degli esseri di Luce nella miseria spirituale e terrena.....	29
5880 L'Amore di Dio insegue i miscredenti.....	29
6338 La costante Preoccupazione di Dio per l'uomo.....	30
6644 L'Amore di Dio per gli infedeli (rigettati) – Salvezza.....	31
6939 La Lotta di Dio per gli uomini mondani.....	32
Sospensione della miseria spirituale attraverso la Diffusione della Parola di Dio.....	33
5076 Miseria dei miscredenti entrando nell'aldilà.....	33
5817 La grande miseria spirituale obbliga al fervente lavoro da Vigna.....	33
7509 La miseria spirituale del prossimo.....	34

7914 L'amore per il prossimo: aiuto nella miseria spirituale.....	35
8633 Gli uomini ignorano la loro grande miseria spirituale.....	36

L'appiattimento spirituale

B.D. No. 7176

28. luglio 1958

L'appiattimento spirituale ha assunto delle dimensioni spaventose e gli uomini stessi non se ne rendono conto appunto, perché non la prendono sul serio con la maturazione delle loro anime. Vivono e tutto si svolge secondo il punto di vista mondano, cioè vengono accolte e valutate sempre soltanto le impressioni dall'esterno e ciò che deve svolgersi all'interno di un uomo rimane inosservato, perché non può essere visto dai prossimi. Gli uomini non prendono sul serio il loro proprio sviluppo spirituale, ma vengono soverchiati talmente da impressioni esteriori che non si accorgono dell'ammancio spirituale e credono piuttosto, di vivere nel modo giusto e secondo la Volontà di Dio, perché vengono istruiti in quel modo. E questo appiattimento spirituale è un male così grande, perché innumerevoli uomini ne sono malati, che si accontentano con usanze e costumi, con cerimonie e sfarzo esteriore che trattiene l'anima nell'oscurità sempre più fitta.

Però a tutti questi uomini è stato dato da Dio il Dono dell'intelletto, tutti questi uomini possono riflettere in ore silenziose su ciò che viene loro reso di norma come apparente "mezzo di guarigione per l'anima". Tutti questi uomini hanno la possibilità di rivolgersi al Padre nella preghiera silenziosa, infantile per la giusta conoscenza, perché in tutti questi uomini si insinuano a volte dei dubbi, appena intendono seriamente di compiere la Volontà di Dio. Solo pochi utilizzano l'intelletto e giungono anche con l' Aiuto di Dio alla giusta conoscenza. La maggioranza però lascia pensare altri per sé e segue ciecamente e senza esitazione delle guide che agiscono pure così senza coscienza e vivono un cristianesimo superficiale, privo di qualsiasi serietà. Una volta però gli uomini non potranno scaricare la responsabilità sulle loro "guide". Ognuno dovrà rispondere per sé stesso, perché ad ogni uomo vengono indicati i mezzi e le vie per percorrere la retta via, che può essere trovata però sempre soltanto, quando una vera serietà dell'uomo lo fa invocare Dio per la Verità, per la Luce, cioè per la conoscenza.

L'appiattimento spirituale è già così profondo, che gli uomini non sono più in grado di riconoscere la più grossa insensatezza come tale oppure che si sentono bene di muoversi in ciò. Si poteva arrivare a questo appiattimento spirituale soltanto, perché l'avversario di Dio poteva introdursi ovunque mancavano le preghiere nello Spirito e nella Verità. Gli è riuscito ad edificare un mondo apparente, che agli uomini sembrava una sostituzione pienamente valida, nella quale preferivano rifugiarsi piuttosto che nella loro "silenziosa cameretta", dove avrebbero potuto pregare "nello Spirito e nella Verità". Gli uomini cercano il sfarzo e lo splendore e non sanno che dietro a ciò si nasconde sempre Satana. Gli uomini gioiscono di ciò che possono offrire all'occhio, ma non guardano nell'interno del loro cuore, dove potrebbero scoprire molte più magnificenze nell'intimo collegamento con il loro Dio e Padre, il Quale vuole soltanto questo intimo collegamento con Lui, per poi riversare i Suoi Doni di Grazia nella misura più ricca. Questo collegamento intimo può essere stabilito ovunque, ma non si svolgerà mai là dove viene guidato l'occhio su forme spettacolari terrene di ogni genere. Voi uomini dovrete utilizzare meglio il vostro intelletto, dovrete distogliervi pieno di ribrezzo dalle opere di Satana, che cerca di abbagliare gli uomini ed al quale è anche riuscito, di renderli non ricettivi per la giusta Luce, perché la luce d'abbaglio ha tolto loro la facoltà di riconoscere una Luce soave. Dovete sempre soltanto invocare Dio per la giusta Luce, ma lo dovrete fare attraverso la preghiera nello Spirito e nella Verità, che Egli esaudirà anche veramente e non lascia camminare più a lungo nell'oscurità l'uomo, che desidera seriamente la Luce.

Amen

Ogni pensiero che rivolgete a Me nello Spirito e nella Verità, lo accolgo, e Mi sforzo veramente, di rispondervi secondo la Verità, quando Mi sottoponete una domanda. Ma anche voi dovete sforzarvi, di accettare questa Risposta senza pregiudizio. Vi dovete sentire come dei vasi vuoti, che Io voglio riempire con il giusto contenuto, che deve essere per tutti voi una benedizione. Dovete sapere che il Mio Amore per voi è sconfinato e che perciò impiegherà tutti i mezzi, per aiutarvi, perché ora state poco dinanzi al vostro perfezionamento – a questo ultimo perfezionamento per cui non c'è ormai molto tempo. Inoltre dovete sapere che il Mio avversario nell'ultimo tempo prima della fine ha molto potere, concessogli dagli uomini stessi, che non tendono seriamente all'ultimo perfezionamento, e che riuscirà a portare di nuovo molti uomini alla caduta, il cui cammino terreno è stato poi inutile. Dato che Io so tutto, anche delle molte anime indecise, che sono troppo deboli di fronte al suo oltraggioso agire, e dato che il Mio Amore è sconfinato e vorrei veramente liberare tutti gli uomini dalle sue mani, ma non posso comunque infrangere la Legge del Mio eterno Ordine, agirà però nell'ambito dell'eterno Ordine e aiutare tutti coloro, che rivolgono soltanto i loro pensieri a Me, la cui volontà non è distolta da Me, persino se non si sono ancora decisi apertamente per Me. Ma Io voglio aiutarli a trovare la giusta decisione. Quindi devo rivolgere a loro Luce e Forza, affinché una volta imparino a riconoscerMi, e poi sviluppano anche la forza, per opporre resistenza al Mio avversario e di tendere verso di Me. Io non Sono un Dio che non sarebbe raggiungibile per voi, Io Sono l'Amore, e l'Amore non è mai distante dalle Mie creature, le insegue costantemente, anche quando le creature si trovano ancora nella più distante lontananza da Me. Dovete dapprima imparare a riconoscere questo Dio, che è interessato come "Padre" al destino di ogni singolo uomo, ed il Quale non dovete mai cercare lontano da voi. Un intimo pensiero del Mio figlio Mi chiama a lui, ed Io gli sarò e rimarrò presente, perché l'amore del figlio non permette più nessuna separazione, ed Io Mi rivelerò a lui. E questo è il Mio grande Aiuto che faccio arrivare all'umanità nel tempo della fine, che è nel massimo bisogno spirituale. Io Stesso parlo agli uomini, e tutti gli uomini possono sentire la Mia Parola, se soltanto aprono il loro cuore al Mio Discorso dall'Alto. Io trasmetto loro la Luce e la Forza mediante la Mia Parola di cui loro hanno bisogno per il loro perfezionamento. Ed Io agisco così, vostro Dio e Padre dall'Eternità, per indebolire l'agire del Mio avversario, per offrire agli uomini un'ancora di salvezza, con la quale possono sfuggire al pericolo, di soccombere al suo agire. Io Stesso parlo agli uomini, e per questo Io uso un mezzo volontario, che Mi serve coscientemente e permette un agire diretto su ed in lui, perché Io non espongo l'umanità a nessuna costrizione di volontà, ma si deve decidere liberamente, di accettare o no il Mio Discorso. Ma Io Stesso parlo agli uomini, perché il Mio sconfinato Amore Mi stimola, Esso non cesserà mai ed è sempre pronto ad aiutare e voi uomini dovete credere che la miseria spirituale è grande, perché vi trovate davanti alla fine. E dovete anche sapere, che questa fine è anche motivata dal Mio Amore, perché Io so ciò che serve, Io so, quando sia venuto il tempo, in cui devo di nuovo ristabilire l'Ordine di Legge, per poter continuare l'Opera di Rimpatrio dello spirituale caduto. Ma Io so anche dove può servire ancora l'Aiuto ed in quale modo, ed Io sfrutto veramente ogni occasione, per aprire ancora gli occhi agli uomini sulla Terra, per rivelare Me Stesso a loro. E le Mie pecore riconoscono la Voce del loro Pastore e la seguono. Ma anche nel Cosmo viene udita la Mia Voce, perché la Mia Parola risuona anche nell'Infinito, risuona ad ogni spirituale auto consapevole, e compenetra anche questo con Luce e Forza. Perciò non potrete dire, che voi stessi non potete o non dovete sentire Me Stesso, perché allora il Mio Amore – oppure il Mio Potere - sarebbe limitato. Ed anche se Io Sono e rimango irraggiungibile per le Mie creature, attraverso l'amore Sono comunque intimamente unito con loro, ed anche così vicino, che ogni creatura è in grado di sentirMi, quando anche il suo amore è per Me, e quindi il collegamento è stabilito come era in principio. Perché all'inizio tutti gli esseri udirono la Mia Parola, e questa era una Benedizione, e sarà anche di nuovo la loro Benedizione, quando il Mio Amore irradierà di nuovo gli esseri come una volta.

Amen

Che cosa è miseria spirituale?

La miseria spirituale - Il senso di responsabilità – Duri Ammonimenti

B.D. No. 1808
18. febbraio 1941

Quanto irresponsabilmente agiscono gli uomini nei confronti della loro anima, se si chiudono alla giusta conoscenza e respingono ogni Aiuto inviato a loro! Ogni Ammonimento ed Avvertimento è vano, attribuiscono troppo poco valore alla loro vita e non hanno nessun sentimento di responsabilità. Ciononostante Dio nella Sua Longanimità e Pazienza Si sforza sempre di nuovo per educarli al giusto pensare, ma loro non Lo riconoscono. Più caparbiamente si chiudono alla Sua Parola, più spesso diventa l'involucro dell'anima e ci vogliono degli scuotimenti molto forti, affinché questi involucri si spezzino e l'anima diventi libera. La miseria spirituale è molto più grande di quanto il singolo uomo è in grado di riconoscere. Dove più persone sono radunate, fra di loro si trova solo raramente un uomo credente, e questo viene deriso mentre invece dovrebbe essere ascoltato.

La Parola divina penetra solo raramente nei cuori degli uomini, perché il mondo vuole sentire altro, vuole essere intrattenuto mondanamente, si vuole distrarre e gioire di discorsi terreni, non vuole Insegnamenti e nessun'indicazione alla morte del corpo; pretende soltanto di vivere, che significa sfruttare e godere la vita terrena. Per questo le Parole divine gli sono un impedimento, ostacolano la spinta per la vita terrena, ostacolano l'ebbrezza di gioia e diminuiscono il godimento terreno. Più gli uomini sono limitati, più difficile è spiegare loro l'Agire divino, perché allora non hanno nessuna comprensione per l'esperienza spirituale ed ora cercano di pareggiare la mancanza di comprensione con accresciuto desiderio mondano, perché loro percepiscono la cosa incompresa soltanto come una pressione e peso e li vogliono sfuggire, mentre ora adulano ancora di più il mondo. Senza la volontà per conoscere la Verità, questa stessa non può essere offerta loro e quando viene offerta, allora non la comprendono, perché non ne hanno la volontà, ed il desiderio per Dio è in loro troppo debolmente sviluppato.

Perciò Dio deve inviare a loro altri ammonitori, che fanno ammutolire ogni desiderio per i godimenti mondani. Egli li deve prendere più duramente, perché non badano al tocco soave, perché non sentono la Vicinanza di Dio, quando Egli Si annuncia loro. All'umanità viene così caricata una sorte sempre più dura, dovrà languire sotto la pressione e non troverà nessun risarcimento nel mondo e nelle sue presunte gioie. La vita sarà così difficile da sopportare, perché la vera consolazione si troverà soltanto in Dio, nella Sua Parola, che promette il Suo Amore e la Sua Misericordia ad ognuno che si rivolge a Lui e rinuncia al mondo.

Amen

La miseria spirituale è maggiore della terrena – L'agire dell'avversario

B.D. No. 5526
6. novembre 1952

La miseria spirituale è ancora molto più grande che la terrena, perché gli uomini non vivono più nella Verità, ed ogni errore è un ostacolo verso l'Alto, ogni errore è un arresto spirituale o persino una retrocessione, perché l'errore è l'opera del Mio avversario, per sbarrare la via verso di Me, per renderla introvabile. Ogni errore fortifica il suo potere e fornisce sempre nuove occasioni, di estendere l'oscurità della notte sugli uomini. L'errore è tutto ciò che contribuisce, a rendere difficile il riconoscere Me Stesso, l'errore è tutto ciò che impedisce all'uomo di cercare trovare l'unificazione con Me. La Mia meta e tendere è che gli uomini si uniscano con Me, che nutrano un desiderio di Me e che cerchino di calmare questo desiderio del cuore. La Mia meta è di conquistare l'amore delle Mie creature. Tutto ciò che vi contribuisce, è buono e mai l'agire dell'avversario. Ma quello che ostacola

gli uomini a trovare questa unificazione con Me, tutto ciò che orienta i loro sguardi altrove e non verso di Me, è l'agire del Mio avversario. E perciò voi lo potete facilmente riconoscere in tutto ciò che vi viene offerto, siano questi insegnamenti spirituali, siano questi dei messaggi dal Regno spirituale, siano questi degli avvenimenti, non importa di quale genere. Dovete sempre avere chiaro che cosa sia lo scopo. E se vi porta via da Me verso il mondo, oppure se rende difficile l'unificazione con Me, allora sappiate anche, che il Mio avversario è all'opera, che cerca di spingere voi uomini via da Me. Egli impiega anche dei mezzi, che devono illudere il Mio Agire, non teme, di lavorare apparentemente per Me, per conquistare la credulità di coloro che non lo riconoscono e perciò accettano ciò che offre loro. La credulità degli uomini favorisce il suo agire, perché loro accettano senza serio esame, appena sia stato uno spunto, che promuove la loro fede. Questa è la sua astuzia, di fortificare apparentemente la fede e ciononostante guidarlo nella direzione sbagliata. La Verità viene guidata costantemente alla Terra, viene sempre apportata agli uomini, e ciononostante l'errore più grosso e la menzogna vengono accettati molto prima da loro che soltanto una piccola scintilla della Verità, che illuminerebbe il loro stato spirituale. Ma il Mio avversario ha un solido fondamento, si trova su un suolo, che è stato reso solido e durevole dagli uomini stessi. Il Mio avversario lavora là dove gli uomini credono di aver messo il piede nel Mio Quartiere. Anche questa è la sua astuzia, che può di nuovo venire scoperta soltanto tramite la pura Verità, che Io porto agli uomini, mediante la Mia Parola. Ma questa Mia Parola trova l'accesso soltanto molto difficilmente, dove l'avversario chiude con cura tutte le porte. E gli uomini stessi si mettono dietro al Mio avversario e lo fortificano nel suo potere. E per questo la miseria spirituale è indescrivibilmente grande e ciononostante non la si può alleviare con la costrizione, perché la libera volontà dell'uomo stessa deve cercare di entrare nella Luce, allora si fa anche presto Luce in lui, ed allora il suolo sotto i piedi del Mio avversario comincia ad oscillare. Senza la Verità però la miseria spirituale non può essere diminuita, perché la Verità insegna l'Amore, ma chi ha l'amore, riconosce anche l'agire dell'avversario, e si libererà di lui, perché tramite l'Amore sente in sé anche la Forza di sfuggirgli, perché tramite l'Amore stabilisce l'unificazione con Me ed ora lo assisto, colmandolo con la Luce e la Forza.

Amen

La miseria spirituale: La non-verità – Falsa Immagine di Dio

B.D. No. 5556

14. dicembre 1952

Potrete maneggiare la miseria spirituale soltanto quando diffondete la Verità, perché la miseria spirituale consiste nel fatto che l'umanità cammina nell'errore, che è cieca nello spirito, che le manca la giusta conoscenza, che le manca la Verità. Perché appena riconosce nel modo giusto come sono i collegamenti fra l'eterno Creatore e gli uomini, appena sanno dello scopo della loro vita terrena, è già in loro un determinato grado d'amore, perché allora amano già Me come il loro Padre dall'Eternità, che ora imparano a riconoscere come oltremodo perfetto, come saggio, potente ed ultrabuono, quando viene loro insegnata la Verità su di Me. La Verità Mi rappresenta in un modo che Mi possono amare, ma l'errore da di Me un'Immagine deformata, affinché gli uomini forse Mi temono, ma non possono ararMi. Perché vengo presentato a loro come un Dio di vendetta, come un Dio d'ira, come un Dio, come che punisce i peccatori, allora questa è un'Immagine deformata del Mio Essere, visto però che Sono l'Amore Stesso. Se volessi tenere gli uomini nella costrizione attraverso dei Comandamenti, allora non Sarei un Dio dell'Amore, non un Padre Che vuole lasciar agire i Suoi figli nella pienissima libertà, ma Sarei un tiranno, che impiega sempre solo il Suo Potere e la Sua Forza e Si comporta verso gli uomini diversamente di come fa un padre con i suoi figli, perché i Miei unici Comandamenti sono i Comandamenti dell'amore, che però non possono essere adempiuti per costrizione, perché l'amore pretende di nuovo la libera volontà dell'uomo. Non Io precipito gli uomini nell'abisso, ma vi si trovano loro, ed Io li voglio tirare in su a Me, non Io condanno gli uomini in eterno, ma loro stessi si tengono lontani da Me e perciò si trovano in uno stato terribile, ed Io li voglio liberare grazie al Mio Amore. Ma come vengo presentato agli uomini? Anche da parte di coloro che credono di essere attivi per Me ed il Mio Regno? Quale inutili formalità si pretendono dagli uomini e quanto secondario si considera la cosa più importante, la vita nell'amore, che viene valutato

unicamente da Me. E' vero, oggigiorno viene ancora predicata la Dottrina di cristo, la divina Dottrina dell'amore, che l'Uomo Gesù ha annunciato sulla Terra, ma sono soltanto parole, che riecheggiano oltre alle orecchie degli uomini, sono parole che non vengono più pronunciate in modo abbastanza vivo da parte degli annunciatori, perché a loro manca la forza della convinzione, che unicamente può fornire loro il Mio Spirito, se l'annunciatore stesso vive nell'amore. Ma dapprima deve poter agire il Mio Spirito, se la Mia Parola deve penetrare nei cuori degli uomini, e dove opera il Mio Spirito, là sarà anche la Verità. Ma l'amore si è raffreddato fra gli uomini e perciò non vi si trova più la Verità, e non viene nemmeno riconosciuta dagli uomini come tale, quando un portatore della Verità vuole portare loro la Luce. La via verso di Me è introvabile, perché passa su dottrine errate. Dapprima dovete imparare a riconoscere Me e soltanto la pura Verità che procede da Me, vi dà una Luce. Allora però sarà anche eliminata la miseria spirituale per tutti gli uomini che sono di una buona volontà.

Amen

Il pensare confuso - Miseria spirituale – La libera volontà

B.D. No. 5565

26. dicembre 1952

Il pensare degli uomini si è smarrito. E questo è da intendere come miseria spirituale, che sono senza conoscenza, perché sono lontani dalla Verità e perciò anche lontani da Me, perché vivono senza amore, perché l'amore li unisce inevitabilmente con Me e la Verità. Come potrebbero essere aiutati loro diversamente se non che vengano sempre soltanto ammoniti e stimolati all'amore. Ma l'amore non può esser loro offerto, può essere presentato loro soltanto come il Comandamento più importante, che deve essere assolutamente adempiuto, se l'uomo vuole raggiungere la sua meta sulla Terra. L'uomo deve sapere che senza l'amore non avanza di un passo, ma non può essere richiesto obbligatoriamente, perché allora non sarebbe più amore, ma nel caso più favorevole soltanto un'azione che vuole dare l'illusione dell'amore. Voi uomini non dovete dimenticare che l'amore è qualcosa di divino, che vi ho dato il Comandamento dell'Amore per mostrarvi la via alla divinazione del vostro essere. Ma non esercito la minima costrizione su di voi di cosa significa un "Comandamento" nel senso della Parola. E così vi ho lasciato in tutto liberi, potevate decidere da voi stessi. Posso portarvi avanti soltanto mediante insegnamenti affinché troviate da voi stessi la giusta via. E per questo MI sforzo continuamente di guidare gli uomini al giusto pensare, di ammaestrarli nel modo giusto, di inviare loro la Mia Parola mediante servi assolutamente dediti a Me, per menzionare loro tutto il Pro e Contro affinché trovino poi da loro stessi la giusta decisione e facciano ciò che porta alla meta, affinché vivano nell'amore e diventino di nuovo ciò che erano in principio. Ma incontro la loro resistenza. Gli uomini non accettano il Mio Insegnamento amorevole, loro si trovano in un pensare così caotico, che non possono più afferrare il semplice pensare chiaro sulle connessioni e non ne hanno nemmeno nessuna volontà, le Mie amorevoli Parole rimbalzano dalle loro orecchie e non penetrano fino al cuore e la Forza della Mia Parola non può agire nell'uomo. La miseria spirituale è ultragrande, perché la volontà degli uomini deve rimanere libera e loro stessi non hanno più una spinta interiore. Loro non hanno nessun desiderio di una giusta chiarificazione, loro si sentono bene nella loro oscurità spirituale, non desiderano la Luce. E quando la Luce viene da loro, non fanno penetrare i suoi raggi nei loro cuori, si distolgono e si rivolgono alle luci d'abbaglio, che guizzano ovunque sulla via. E guardo pieno di Compassione sulle Mie creature, che vorrei rendere felici e che non accettano nulla dalle Mie Mani. Vedo come camminano, ognuno su altri sentieri, ma non s'inoltrano sulla via che conduce in su e certamente da Me. Vedo anche coloro che Mi cercano, ma non si lasciano consigliare dove posso essere trovato – che devono camminare per molte vie, prima che trovino la via giusta. Vorrei risparmiare a tutti le vie inutili, vorrei rendere loro leggera la via che conduce a Me, vorrei dare ad ognuno una guida. Ma posso sempre soltanto esclamare con la Mia Voce allettante: "Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare." Posso soltanto chiamare, ma non costringerli a camminare sulla giusta via. E loro non ascoltano la Mia Chiamata d'Amore, perché non riconoscono la Mia Voce finché sono senza amore. Ed è questo che descrivo come miseria spirituale, che esiste bensì un Aiuto, che voi uomini però non volete accettare e per cui determinate voi

stessi la fine a cui andate incontro. Posso aiutarvi, voglio anche aiutarvi, ma dovete anche voler farvi aiutare. Perché la vostra volontà è libera e determinerà in eterno la vostra sorte.

Amen

Una corsa a vuoto della vita - I cristiani di chiesa

B.D. No. 6309

11. luglio 1955

Sugli uomini dev'essere agito direttamente, perché non badano al destino che riguarda i prossimi, e ne rimangono intoccati, quindi non traggono nemmeno delle conclusioni che potrebbero influenzarli favorevolmente nel loro cammino di vita. L'indifferenza degli uomini è molto più grave che un inaudito rifiuto, perché questo sorge dall'ignoranza e può sempre aver per conseguenza un cambiamento della mentalità, mentre non si può toccare in nessun modo un uomo indifferente e perciò va perduto senza speranza, se non può essere disturbato nella sua indifferenza, cosa che richiede sempre un'oppressione nella sua propria vita. Gli uomini che malgrado la fede di chiesa ed una vita apparentemente religiosa, si possono trovare in un vuoto spirituale, perché la loro anima non è partecipe in nessun modo, perché vengono adempiute solamente delle richieste puramente meccaniche ed in ciò manca totalmente una predisposizione d'animo spirituale. Questi uomini nell'esteriore vengono annoverati fra i "giusti", fra i "credenti". Ma sono sempre soltanto dei cristiani di chiesa, per i quali il loro cristianesimo è una faccenda mondana come tutto il resto. Sarebbe senza successo istruirli che a loro manca lo spirito, perché hanno un'opinione troppo alta di sé stessi e non accettano tali insegnamenti, basandosi sempre sull'adempimento di ciò che viene preteso da loro dalla chiesa. E ciononostante la loro vita è una corsa a vuoto, se non fa riconoscere un cambiamento nell'amore. E questi uomini devono essere sovente ripresi duramente, affinché si risvegliano dal sonno della loro anima, affinché riflettano e si domandino che cosa potrebbe essere il motivo di tali colpi del destino. Loro stessi devono essere colpiti, solo allora è possibile che si occupino seriamente con questioni spirituali, allora i colpi del destino sono stati una Benedizione. Appena l'uomo è volenteroso d'amare, sarà anche toccato dal destino del prossimo, ed allora può trarre un'utilità spirituale da tutto ciò che sperimenta intorno a sé. Ma gli uomini sono di cuore indurito, l'amore è raffreddato. E per quanto sia grande il disastro, non fa scaturire nessun caldo sentimento nel prossimo, ed ancora meno lo determina alla riflessione sul motivo o al cambiamento del cammino della sua vita. E' un pericolo in cui si trovano gli uomini per via della loro indifferenza, perché tutti i mezzi ausiliari rimangono senza successo, finché non se ne lasciano toccare. E perciò devono venire sugli uomini dei colpi sempre più gravi, e la miseria non s'interromperà, perché può essere sentita solamente come chiamata di risveglio e procura un cambiamento della mentalità. Perciò viene tentato ancora tutto ciò che potrebbe servire di salvezza per quelle anime.

Amen

Che cosa è la miseria spirituale?

B.D. No. 7209

17. novembre 1958

Voi uomini non vi rendete conto in quale miseria spirituale vi trovate, perché il mondo tiene ancora catturati i vostri sensi e perciò non misurate l'oscurità che avvolge il vostro pensare. Ogni giorno può essere l'ultimo per voi su questa Terra. Nessun uomo conosce l'ora della sua morte, e nessun uomo può allungare la sua vita di un'ora. Ed a questo non pensate, altrimenti trovereste dei provvedimenti per ciò che viene dopo, dato che sapete che non potete portare nulla con voi nell'aldilà, quando dovete decedere dalla Terra. Ma com'è costituita la vostra anima? Riflettete una volta seriamente su ciò che è la vostra sorte dopo? Respingete tali pensieri, li rimandate lontani da voi, quando una volta sorgono in voi, e la vostra anima si può comunque trovare in una situazione di miseria, che deve abbandonare il corpo senza Luce, quando sarà suonata l'ora del decesso, che si ritrova nell'oscurità più profonda nel Regno spirituale ed erra povera ed infelice, perché non sa dove si deve rivolgere in quest'oscurità. Siete voi stessi, è il vostro vero io, che non può scomparire persino, quando ha dovuto abbandonare il corpo.

Non credete di non esistere più, che con la morte corporea il vostro essere sia terminato. Esistete ancora reali precisamente come sulla Terra, e sentite sofferenza e tormento come prima ed ancora molto più forte, perché all'improvviso riconoscete che vi manca ogni Forza per poter cambiare la vostra situazione, una circostanza che vi tormenta incredibilmente, perché lo dovete sopportare per vostra propria colpa. Perché se viveste soltanto un po' più coscientemente sulla Terra, l'anima non passerebbe così misera nell'aldilà, perché un piccolo bagliore di Luce le mostra la via che deve percorrere nell'aldilà, per salire in Alto. Ogni anima ha questa possibilità che può continuare ciò che ha mancato di fare sulla Terra, se soltanto lei stessa lo voglia. Se però utilizzi questa possibilità, dipende da lei stessa, richiede però dapprima un piccolo bagliore di Luce di conoscenza, senza il quale è inerme e sosta miseramente sempre nella stessa condizione. Se l'uomo lavora sulla Terra su di sé solamente in quanto si sforzi nella fede a condurre una vita nella Volontà di Dio per la continuazione di una Vita, se soltanto tenta di deporre i suoi errori e debolezze e di attivarsi amorevolmente nei confronti del prossimo, allora esce dalla più profonda oscurità per entrare in una debole Luce crepuscolare, ed allora giunge nel Regno aldilà con una tal Luce crepuscolare e l'anima riesce già più facilmente a trovare la via e riconosce il suo ulteriore compito e cerca di adempierlo, perché non è totalmente cieca e le rimangono risparmiati i più grandi tormenti.

Ma quanti uomini non pensano nemmeno una volta al giorno alla salvezza della loro anima, tutto il loro pensare e tendere appartiene soltanto al mondo terreno ed al raggiungimento di vantaggi, che sono tutti rivolti soltanto al terreno. Questa è la grande miseria spirituale, che gli uomini non sanno per nulla del perché sono sulla Terra, che considerano sempre soltanto importante la "vita stessa" e non si domandano del perché è stata data loro. In questa oscura predisposizione ora vanno incontro alla fine della Terra, che arriva all'improvviso ed inaspettata e che termina anzitempo la vita di innumerevoli uomini che non si occupano per nulla con pensieri di morte, perché credono di , cosicché rimangono anche nella sfera terrena, quando sarà venuta la fine, in modo che anche una risalita nell'aldilà per queste anime sarebbe impossibile, perché non sono in grado di staccarsi ancora per molto tempo dal mondo materiale. Per molte la materia diventa anche di nuovo la dimora, perché non sono ancora abbastanza mature per una sfera spirituale. Allora comincia nuovamente lo stato di tormento che avevano superato già da tempo.

Gli uomini però non lo credono, quando vengono ammoniti di utilizzare ancora il breve tempo terreno per la salvezza della loro anima; non lo credono e non possono nemmeno essere costretti ad un'altra conduzione di vita. Solo l'amore dei prossimi sapienti può cercare di agire su loro, e l'amore a volte potrà anche ottenere qualcosa, benché ad ogni uomo rimane la totale libertà di volontà. Ma si deve lottare fino alla fine per tali anime, fino alla fine deve essere condotta la lotta della Luce contro la tenebra, perché proprio le forze dell'oscurità la conducono particolarmente veemente e le Forze della Luce perciò a loro volta non devono rinunciare alla lotta. Un piccolo Raggio di Luce può già accendere e spezzare l'oscurità, che significa sempre la salvezza di un'anima, che ne è infinitamente grata, persino quando dapprima la circonda soltanto una piccola Luce crepuscolare. Ma essere sfuggita all'oscurità più profonda significa anche di essersi staccato dal principe dell'oscurità ed essere andato incontro alla Luce.

Amen

La più grande miseria spirituale è assenza di fede

B.D. No. 8592

21. agosto 1963

Lasciate che vi parli ed allora sarete sempre vicino a Me, altrimenti non Mi potreste sentire. Mi dovete però essere vicini per poter accogliere da Me la Forza, che necessitate per la vostra risalita in Alto. Mi siete vicini con ogni pensiero che inviate in Alto, nel Regno spirituale, con ogni pensiero che è per Me. Quando posso Essere vicino a voi, allora potete fare tranquillamente ogni passo sulla Terra, condurrà in Alto e vi porterà alla meta. Per questo motivo l'assenza di fede ha questo effetto oltremodo svantaggioso sul cammino di sviluppo dell'uomo, rimane sempre fermo sullo stesso gradino, se non ricade proprio indietro nell'abisso, perché appena non crede in Me, non cerca

nemmeno un contatto con Me. I suoi pensieri sono rivolti esclusivamente al mondo ed i suoi beni e non può accogliere da Me la Forza in nessun modo, senza la quale però la sua vita è una corsa a vuoto. Se utilizzasse la sua forza vitale per l'agire nell'amore, con ciò si conquisterebbe la Forza, ma solo raramente un uomo totalmente miscredente è attivo nell'amore, perché costui è ancora dominato dal Mio avversario che egli stesso è privo di qualsiasi amore ed impedisce anche il suo seguito nell'agire d'amore. Se un tale uomo dev'essere ancora salvato prima della fine oppure anche prima della sua propria morte, allora lo può ottenere soltanto tramite grande miseria che lo induce ancora di intervenire aiutando e lo istruisce anche a pensare nel modo diverso. Questa speranza però esiste solo per pochi uomini, perché l'assenza di fede è una dimostrazione, che l'avversario lo domina totalmente e dato che egli stesso non richiede nessun Aiuto per poter prestare resistenza, la sua vita terrena passa e non gli porta nessun successo spirituale. Nel tempo della fine moltissimi uomini sono in questa miseria spirituale. Sono totalmente catturati dal mondo, non pensano ad altro che all'aumento di beni terreni ed al benessere del corpo; ogni pensiero ad un Regno spirituale, quando sorge in loro – viene respinto e perciò non possono essere istruiti di nient'altro, perché è esclusa ogni costrizione, perché si tratta della decisione della libera volontà dell'uomo sulla Terra. Ciononostante viene tentato ancora di tutto da Parte Mia, affinché ad ognuno splenda una volta una piccola Luce, affinché guizzino delle scintille che deve soltanto seguire per arrivare ad una Luce. Vado incontro anche ad uomini totalmente senza fede e parlo loro in un qualunque modo. Se non posso parlare a loro attraverso la Mia Parola, viene loro indicato attraverso il destino un Potere ultraforte, contro il Quale non si possono inalberare. Avranno intorno a sé delle vicissitudini, che possono dar da pensare a tutti. Loro stessi sperimenteranno delle cose che potrebbero dimostrare loro un Dio e Creatore. Finché sono però attaccati totalmente al Mio avversario, tutto può rimanere anche senza impressione ed allora vanno incontro irrevocabilmente ad una sorte difficile, verranno nuovamente relegati nella solida materia alla fine di questa Terra. E questa sta arrivando, perché sempre meno uomini stabiliscono il contatto con Me, sempre meno uomini credono in un Dio e Creatore, ed il cammino della vita terrena di questi uomini è inutile, non apporta nessun successo all'anima ed anche l'infinitamente lungo cammino dapprima nello stato dell'obbligo è stato invano, e l'anima deve di nuovo attraversare tutte le fasi dello sviluppo verso l'Alto nello stato dissolto e ripercorrere una via orribilmente tormentosa fino alla rinnovata incorporazione come uomo dopo un tempo infinitamente lungo. Quando l'uomo cammina senza fede, allora non potrà sfuggire a questo destino, e perciò tutti i Miei messaggeri devono sempre di nuovo tentare di muovere gli uomini alla fede. Anche se è difficile, non è necessariamente impossibile, perché i pensieri di un uomo possono sempre ancora cambiare, perché lotto per le anime fino alla loro morte, e non è mai senza speranza, specialmente quando una persona amorevole si prende cura di un tale uomo miscredente, perché l'amore ottiene molto, perché l'amore stesso è una Forza alla quale nessuno può resistere a lungo. Se vi ammonisco sempre di nuovo ad un fervente lavoro da Vigna, allora so anche che questo soltanto è necessario e che può anche essere di successo in quanto che ogni sforzo nell'amore non rimane senza effetto e può cambiare il pensare di un uomo, anche se è ancora nell'aldilà, che là gli va ancora incontro una Luce e riconosce ciò che gli ha offerto sulla Terra. Nessun agire d'amore va perduto e se potete indurre un uomo senza fede a svolgere un'opera d'amore, allora può già essere l'inizio che venga toccato da un bagliore di Luce, lo può indurre di fare sempre di nuovo del bene per il suo prossimo, ed allora il ghiaccio è sciolto che teneva legato il suo cuore. Non è mai troppo tardi di portare un uomo alla fede in Me, e se è poco prima della sua morte, perché allora la sua via nell'aldilà sarà più facile, non sprofonderà nell'oscurità più profonda, perché attraverso la fede in Me si è staccato dal Mio avversario ed è salvato per tutta l'Eternità.

Amen

La grande miseria spirituale nel tempo della fine

B.D. No. 8329

16. novembre 1962

Non vi dovete stupire delle opinioni confuse degli uomini nell'ultimo tempo prima della fine, non importa, in quale campo. Ovunque regna il Mio avversario ed influenza il pensare di coloro che

non sono del tutto uniti con Me. I Miei però si domanderanno com'è possibile, che è iniziato un pensare così errato fra l'umanità, perché gli uomini sono guidati da Me Stesso nel loro pensare e perciò non possono comprendere, in quale direzione mentale si muove l'umanità, perché ha poca fede e percorre da sola la sua via, senza di Me, e perciò le si può associare il Mio avversario. Gli uomini si sono distolti terrenamente e spiritualmente dalla Verità, dal sentimento naturale e da tutto il Buono e Bello. Invece adulano il mondo nella forma più grossolana, cioè deformano tutto ed hanno perduto qualsiasi sentimento per il giusto e buono. E spiritualmente si trovano nell'oscurità più profonda, non sanno nulla dei collegamenti spirituali, del loro Dio e Creatore e del compito della loro vita terrena e non ne desiderano nemmeno sapere nulla. Vivono in un orientamento della volontà totalmente errato e perciò danno al Mio avversario illimitato potere, che costui usa nel modo peggiore.

Ed un Aiuto non è possibile, fino a quando non sorge in loro stessi il desiderio di conquistare chiarezza in tutte le cose. Da loro stessi deve salire questo desiderio nella conoscenza che il mondo ed i suoi beni sono perituri e che la loro vita non può essere solo scopo a sé stesso, ma dev'essere mezzo allo scopo. Possono conquistare questa conoscenza, appena hanno vissuto fino in fondo, appena hanno goduto terrenamente ciò che a loro sembrava desiderabile. Possono arrivare ore della riflessione interiore, che fa loro apparire la vita vissuta finora in modo scialbo e controsenso ed allora è possibile che intraprendano un cambiamento, che sono accessibili ai discorsi dei prossimi che camminano sulla retta via e che cercano di convincerli, che la loro via è quella giusta. E gli uomini si dovrebbero impietosire della miseria spirituale di un prossimo e pensare a lui nell'intercessione. Perché tali preghiere non rimangono inudite. Ma l'avversario mantiene quasi sempre il suo potere su tali uomini e la miseria spirituale diventa sempre più minacciosa ed induce anche alla trasformazione di questa Terra. Perché appena è raggiunto il basso punto spirituale, è anche motivata una distruzione della vecchia Terra con tutte le sue Creazioni, una totale trasformazione di tutto ciò che si cela come spirituale immaturo allo scopo dello sviluppo verso l'Alto.

Prima della fine di un tale periodo di Redenzione ci sarà sempre questo stato despiritualizzato fra gli uomini, perché attualmente sulla Terra molti di loro celano in sé ancora molto dello spirituale non maturato, di cui è però trascorso il tempo che gli era concesso per diventare libero dalla forma. Questi uomini possono arrivare alla maturità nel tempo fino alla fine, ma devono rinunciare alla loro resistenza contro di Me, devono cambiare la loro volontà e rivolgerla a Me. Ma a loro manca la fede in Me come Dio e Creatore, il Quale può e vuole rivolgere loro la Forza. Senza questa però sono deboli. A loro viene anche indicata costantemente la Potenza Che ha dato loro la vita, sia attraverso la Mia Parola che raggiunge a volte anche questi uomini, che anche attraverso l'esperienza, il proprio destino e quella dei prossimi. Perché Mi dò a riconoscere a tutti gli uomini che riflettono solamente che cosa prepara loro la vita terrena. L'uomo è totalmente libero nel pensare, viene bensì influenzato dal Mio avversario oppure anche dalle Forze della Luce, ma non costretto di pensare nella stessa direzione di queste. Ma finché l'uomo possiede da Me la facoltà di pensare, deve anche rispondere come ha utilizzato la sua vita terrena, perché da Parte Mia viene fatto di tutto per stimolare il suo pensare.

E perciò è anche possibile a quegli uomini di giungere sulla Terra alla maturità, che permette loro l'ingresso nel Regno di Luce, che vengono su questa Terra in uno stato ancora molto immaturo. Potranno essere costituiti come vogliono, a loro non è impossibile cambiare e giungere al perfezionamento, perché la Mia Grazia affluisce insolitamente a tutti e deve soltanto essere utilizzata. Ed Io tengo conto persino di una volontà molto debole, mentre lascio giungere tali uomini in situazioni, dove cede la loro resistenza ed a loro potrebbe essere facile rivolgersi a Me. Impiego ogni mezzo che promette ancora successo, affinché l'anima non cada alla sorte della nuova relegazione. Ma devo lasciare a loro l'ultima libertà.

Ed è una grande Grazia, se vengono richiamati dalla vita terrena anzitempo, perché allora sulla Terra non possono più cadere più in basso e nel Regno dell'aldilà viene davvero tentato di tutto per preservali da una ulteriore caduta nell'abisso. Ma allora si soffermano ancora vicino alla Terra e possono anche seguire il destino di certi uomini sulla Terra che stavano loro vicini nella vita terrena. Anche nel mondo spirituale possono ancora pensare, anche se sovente in modo confuso, ma a loro viene sempre di nuovo concesso l'assistenza da parte di esseri di Luce che si associano a loro avvolti

nello stesso abito, e parlano con loro. Viene tentato di tutto di portare le anime sulla via verso l'Alto, sempre senza costrizione della volontà, ma con amorevole intercessione che viene anche a volte riconosciuta ed accettata con gratitudine. Ma appena questo periodo di Redenzione va alla fine, sono anche chiuse le Porte nel Regno spirituale, cioè allora sulla Terra si è già svolta la separazione dei capri dalle pecore. Rimangono indietro solo quegli uomini che Mi sono fedeli e che vengono rimossi sulla nuova Terra. Gli altri però sono il seguito del Mio avversario e condividono anche la sorte del Mio avversario. Vengono di nuovo relegati per un tempo infinitamente lungo.

E perciò voi uomini non dovete compiangere coloro, che vengono richiamati dalla vita, perché su di loro si può sempre ancora ottenere un miglioramento, non sono del tutto caduti al Mio avversario, benché anche nel Regno dell'aldilà possano ancora sprofondare, mentre coloro che sono rimasti indietro, possono bensì ancora avere fino alla fine la possibilità di ritornare indietro ed allora vengono anche salvati dal naufragio, ma pochi utilizzano questa possibilità e perciò vanno incontro ad una orrenda sorte. E potrete anche considerare il ritorno a Casa dei vostri cari prima come un Atto di Grazia da Parte Mia, ed appena lasciate seguire loro amorevoli pensieri ed intercessione, non dovete nemmeno più temere che vadano perduti.

Queste Assicurazioni da Parte Mia vi devono sempre toccare in modo confortante e spiegare tutti i colpi del destino, sciagure e catastrofi, dove molti uomini perdono la loro vita. Perché voglio diminuire il numero degli infelici che sperimentano una nuova relegazione, per quanto questo sia possibile. Perché sarà molto alto, dato che il Mio avversario alla fine è attivo in un modo, che ha conserva un grande seguito. Ma una cosa è certa, che sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale viene lottato per ogni singola anima, che viene fatto di tutto per guidare gli uomini sulla retta via e che viene prestato l' Aiuto alle anime decedute. Perché tutti devono giungere alla Beatitudine.

Amen

L'Intervento di Dio

Il naufragio spirituale

B.D. No. 2212

15. gennaio 1942

Gli uomini del presente non riconoscono dove stanno andando. Vivono e sono comunque morti nello spirito, Non trovano nessun collegamento con Dio, perché non Lo cercano. Il mondo terreno significa tutto per loro, ma il cammino dei pensieri non va oltre. Perciò ogni giorno è stato consumato inutilmente nel senso spirituale, lo sviluppo verso l'Alto è messo in discussione, anzi sovente è da registrare una retrocessione spirituale che ha delle immense gravi conseguenze. Anche se agli uomini viene indicato il loro vero compito terreno, non danno nessun ascolto a tali presentazioni, perché unicamente il mondo e le sue pretese sembrano loro importanti. Quindi il loro cammino terreno è perduto, la Terra non è quello che dev'essere per questi uomini. L'Amore e la Sapienza di Dio non permette che gli uomini abusino della loro vita terrena, che diano a questa un altro scopo di quello che Dio ha deciso, perché le sue Predisposizioni sono sagge ed insuperabili. Se però l'uomo non riconosce più la Sapienza di Dio, allora disdegna anche le sue Disposizioni, e questo può condurre soltanto al naufragio per ciò che deve svilupparsi verso l'Alto. Ma uno sviluppo verso l'Alto può avvenire solamente quando l'uomo prende contatto con lo spirituale e lascia inosservato il mondo. L'umanità però è despiritualizzata, s'affretta e corre dietro a mete terrene, è incapace per un collegamento spirituale, perché non vuole, perché tendere allo spirituale sembra loro inutile, dato che non promette nessun successo terreno. Questa è il naufragio spirituale, questo è uno stato a cui Dio non assiste senza far nulla, ma Egli cerca di eliminarlo, mentre scuote gli uomini dalla letargia spirituale attraversi degli eventi, che scuotono fortemente il pensare degli uomini. Dio però ha tutto il Potere, ed Egli dimostrerà davvero anche il Suo potere agli uomini, affinché imparino a riconoscerLo e che cerchino seriamente di riflettere sul senso e scopo della vita terrena. Quindi dapprima toglie agli uomini ciò che ha occupato finora il loro pensare, beni terreni e gioie terrene. Nella loro caducità devono dapprima riconoscere il non-valore e dopo un po' di tempo di delusioni riflettere sull'unica cosa preziosa, sul rapporto dell'uomo con Dio. Egli cerca di risvegliare in loro il desiderio per un bene imperituro, mentre espone alla decadenza tutto ciò che dominava finora il loro pensare. E questo è lo scopo degli avvenimenti in arrivo, che Dio inevitabilmente deve lasciar venire sugli uomini, affinché sfruttino ancora il resto della loro vita per la salvezza delle loro anime, che hanno dovuto rinunciare finora ad ogni provvedimento.

Amen

La miseria spirituale – La grande sofferenza terrena - La preghiera

B.D. No. 3361

9. dicembre 1944

Sulla Terra regna una grande miseria spirituale ed il Mio Amore non può bandirla perché la volontà degli uomini si ribella contro il Mio Aiuto. E' un caos senza pari e ciononostante l'umanità non trova la via per ritornare a Me, perché si è già troppo allontanata e non Mi riconosce più. Non ha nessuna fede, vive senza amore e perciò anche senza conoscere la Verità. Gli uomini vivono e sono comunque morti spiritualmente, usano il loro intelletto e la loro volontà in modo errato, si scervellano e ricercano, pensano ed agiscono, ma senza chiedere il Consiglio a Me, sono totalmente ignari della Mia Volontà perché non ascoltano la Mia Parola quando gliela porto vicina. Non si lasciano istruire da Me, ma ascoltano coloro che sono ignari loro stessi; sono incapaci di sentire la Mia Voce, perché manca loro l'amore ed il loro spirito rimane non risvegliato. Ciononostante credono di stare nella Verità oppure sono soddisfatti di ciò che è stato loro offerto per tradizione. Non posso dare loro nessun Aiuto, perché non lo accettano.

La miseria aumenterà, gli uomini non sapranno più dove devono rivolgersi ed a loro mancherà ogni forza per resistere nel tempo difficile in arrivo. La miseria spirituale può essere sospesa solamente attraverso miseria corporea, attraverso afflizione e sofferenze terrene straordinarie, queste devono riuscire affinché loro si rivolgano a Me cercando l' Aiuto, affinché Io possa assisterli, ma dapprima devo possedere la loro volontà. Quest'ultima però diventa malleabile solamente quando l'uomo non ha più nessuna speranza terrena, quando riconosce che per lui non esiste più nessuna via d'uscita e che è perduto senza salvezza, se non gli giunge l' Aiuto dall'Alto. Da questa miseria deve nascere la fede, quando intorno all'uomo tutto si spezza, quando soltanto la vita è desiderabile per lui: allora invoca Colui Che gli ha dato la vita, allora rinuncia ad ogni resistenza e si piega davanti al Signore e Creatore, ed allora prega. Io devo condurre gli uomini fino a questo punto, malgrado il Mio Amore, appunto perché li amo.

Devo inasprire la miseria, se non si possono conquistare diversamente, dapprima devo tenerMi nascosto a loro, affinché Mi possa poi rivelare. Devo lasciarli sprofondare, se non afferrano la Mia Mano che vuole portare loro la salvezza. Devo agire apparentemente in modo impietoso, perché non si adeguano al Mio Amore. Il Mio Amore però è attivo inarrestabilmente e preoccupato per la Salvezza delle loro anime. Perciò invio costantemente i Miei messaggeri incontro a coloro che si trovano nella miseria spirituale, che vogliono sfuggire al caos e non lo possono con la propria forza, perché sono troppo deboli, perché non credono e perciò non chiedono nemmeno la Forza. Loro stessi devono conquistare la fede mentre rendono attivo il loro intelletto e riflettono nel tendere alla pura Verità. Allora Mi rivelo a loro e Mi riconosceranno anche appena Mi portano il loro amore, che dimostrano attraverso l'amore disinteressato per il prossimo, perché ho Pietà per ognuno che è di buona volontà.

Amen

L'Intervento di Dio

B.D. No. 3773

17. maggio 1946

La volontà umana andrà in rovina mediante la Mia Volontà; a ciò che gli uomini tendono, verrà impedito tramite il Mio Intervento, ed ogni potere subirà in breve un allentamento in quanto è impotente di fronte alla Mia Volontà. Perché voglio dimostrare al mondo, che non MI può escludere e che guido in altri binari l'avvenimento del mondo, dato che gli uomini stessi non ne sono più in grado. Lascio all'avvenimento il suo corso, finché è chiaramente riconoscibile, quale potere vuole affermarsi sulla Terra. Ma allora non indugio più e spezzo questo potere, anche soltanto temporaneamente, affinché il tempo si adempia. Prima della fine Mi manifesterò apertamente, cioè, vengo ancora vicino a tutti gli uomini, dandoMi loro a conoscere come Forza Insuperabile, che si esprime distruttiva perché ormai soltanto la paura può indurre gli uomini ad invocarmi, la paura della morte, alla quale sono caduti insalvabili senza il Mio Aiuto. Perché diversamente non si possono più rivolgere a Me i loro sensi. Ed ogni potere terreno sprofonderà in un nulla, perché non può opporre nessuna resistenza contro le potenze della natura, attraverso le quali parlerò. Ed all'improvviso subentrerà un cambiamento, tutto sarà caduco ciò che ha mosso il pensare degli uomini, nuovi problemi saranno da risolvere, nuove miserie si manifesteranno, e ci vorrà molta forza, per diventare padroni della nuova situazione di vita. E questa è la Mia Volontà. Mi commuove l'umanità, che dona soltanto l'attenzione all'avvenimento mondano, e non riconosce in questo l'effetto di un pensare abbagliato e l'estrema lontananza da Dio, che vede tutta la colpa e causa della miseria nella volontà umana, ma non nella propria miseria spirituale, che ne è la causa e che ogni uomo dovrebbe essere interessato ad eliminarla. E così voglio mettere di fronte agli uomini la Mia Volontà, affinché riconoscano che loro sono esposti anche ad un altro Potere, affinché si avvicinino poi a questo Potere cercando l' Aiuto, che Mi riconoscano, perché soltanto allora posso dare loro il Mio Sostegno. Gli uomini hanno urgentemente bisogno d' Aiuto, ma loro stessi si chiudono alla Forza; e per renderli ora volenterosi di ricevere, lascio venire su di loro la grande miseria. Ancora poco tempo, e Mi percepirete, vi verrà dimostrata la Verità della Mia Parola, e beati coloro che credono, prima che fornisca loro la dimostrazione, beati coloro che si preparano ed attingono continuamente la Forza da Me, perché questi non devono spaventarsi

della miseria, come anche le potenze della natura non causeranno alcun male a loro, perché questa è la Mia Volontà.

Amen

Basso stato spirituale

Il basso stato spirituale è riconoscibile nei tempi di miseria

B.D. No. 2501

8. ottobre 1942

Il basso stato spirituale si manifesterà particolarmente forte quando una miseria generale colpirà gli uomini e quindi rifugiarsi in Dio è l'unica cosa che potrebbe aiutare loro. Ma non prenderanno questa via perché manca loro la fede in un Dio amorevole e misericordioso. Questa fede soltanto lascia sopportare le maggiori difficoltà. Dove però manca la fede vi sarà un indescrivibile caos, paura e preoccupazione farà dubitare gli uomini che non sanno al di sopra di loro l'Uno, il Quale E' vicino a loro. Gli uomini temeranno per la loro vita e nessuno verrà loro in aiuto, ma non pensano all'Uno Che può aiutarli. Nei loro cuori c'è un vuoto e vuoto quindi è anche nello spirito, vedono soltanto gli spaventi e miserie terreni, vedono decadere tutto intorno a loro, vedono andare perduto il possesso e non hanno nessun conforto, nessuna speranza e nessuna spiegazione per l'orrenda sciagura che li riguarda, perché non sanno della necessità di ciò che sconvolge tutto il loro pensare. Lasceranno il prossimo nella miseria senza aiuto, perché intendono soltanto salvare la loro proprietà e mettere al sicuro la loro vita.

Si dimostrerà quanto lontani sono gli uomini da Dio, come pregano Lui soltanto con le labbra, quando Lo invocano oppure portano nella bocca il suo Nome, ma soltanto molto pochi penseranno seriamente al Creatore e si raccomanderanno a Lui ed alla Sua Grazia, e questi pochi verranno scherniti e derisi dai prossimi. Nella loro lontananza da Dio manca ogni fede in un Creatore onnipotente, saggio ed amorevole. Conoscono soltanto il mondo e questo minaccia di crollare.

Il basso stato spirituale degli uomini è chiaramente riconoscibile, perché sono attaccati solo alla vita terrena e non pensano alla loro anima dopo la morte. Temono di perdere la loro vita e perciò sono nella massima preoccupazione, ma non pensano alla loro miseria spirituale che ha un amaro effetto, più grande nell'aldilà di quanto possa essere la sorte più difficile sulla Terra. La miseria è però inevitabile, perché senza questa il basso stato spirituale non viene sollevato, ma a Dio pensano soltanto pochi che in questa miseria trovano Lui e da questa vengono salvati per l'Eternità.

Amen

Il basso stato spirituale procura lo sconvolgimento della Terra

B.D. No. 7581

19. aprile 1960

Voi non vivrete più una risalita spirituale su questa Terra. E' subentrato uno stato basso che quasi non può più essere superato, perché gli uomini vivono con i sensi rivolti soltanto al mondo; non pensano ad una vita spirituale, non riflettono nemmeno se adempiono il loro vero compito sulla Terra, perché non riconoscono alcun altro compito terreno che quello di occuparsi del loro benessere corporeo e di godersi la vita a pieni sorsi. E' raro che degli uomini inizino la loro giornata con pensieri orientati spiritualmente e solo questi pochi vivono coscientemente la loro vita terrena. Loro percepiscono che l'uomo non è nel mondo soltanto per la vita terrena; loro riflettono e perché sono di buona volontà giungono anche lentamente alla conoscenza dello scopo della loro vita terrena. Ma di loro ce ne sono solo pochi e raramente riesce ad un uomo di condurre il prossimo sulla stessa via e di rendergli credibile la sua vera destinazione. E per questo si può anche parlare di un basso stato spirituale che condiziona un cambiamento che avrà per conseguenza il dissolvimento della Creazione, che deve avere per conseguenza inevitabile una svolta terrena e spirituale. Ci sono bensì già stati sovente dei tempi in cui gli uomini vivevano senza Dio, in cui è successo tanta ingiustizia ed era chiaramente riconoscibile l'agire satanico. Ma questa condizione ha superato tutto e quasi tutti gli

uomini conducono una vita superficiale, non si fanno più pensieri, non hanno alcun senso di responsabilità, crescono senza fede o si muovono solo in una fede formale, che è però assolutamente senza valore per lo sviluppo dell'anima. E si muovono anche nell'errore, nel falso pensare, sono lontani dalla Verità e non la possono nemmeno trovare, perché sono senza amore. Ed è questo di cui l'umanità si ammala, che l'amore è raffreddato, in modo che gli uomini non sono più capaci di credere in un Dio e Creatore, Che è in Sé Amore, Saggezza e Potenza e davanti al Quale un giorno devono rispondere per il loro modo di vivere. A loro manca l'amore e con ciò anche la conoscenza, sono ciechi spiritualmente e vanno verso l'abisso, perché la fine arriva irrevocabilmente – perché una volta deve di nuovo essere fatto Ordine se lo sviluppo verso l'alto deve continuare, per cui scopo l'uomo è sulla Terra. Quello che è ancora salvabile prima della fine verrà salvato, perché l'amore di Dio aiuta ovunque esiste solo la minima volontà per il bene. Ma sarebbe sbagliato di contare sul fatto che gli uomini cambino nella predisposizione d'animo verso Dio e verso la fede, sarebbe sbagliato di contare su una svolta spirituale che si deve svolgere sulla Terra. Gli uomini accordano all'avversario di Dio troppo potere e questo lo sfrutta davvero bene. Quindi il suo agire deve una volta finire, gli deve venire tolto da parte di Dio il potere, deve porre una fine al suo tempo e questo significa anche, mettere in catene lui stesso e tutto ciò che gli è succube, affinché all'agire male venga messa una fine per molto tempo. E questo richiede anche una dissoluzione ed una riforma delle Creazioni sulla Terra che ospitano dello spirituale, cosa che richiede a sua volta una nuova Creazione, che sorga una nuova Terra, affinché lo sviluppo spirituale possa continuare. E Dio lo sa quando è venuto il tempo, Egli sa quando l'umanità ha raggiunto il suo stato basso, quando è necessaria la riforma della Terra e di tutte le sue Creazioni ed Egli manterrà anche questo tempo secondo il Piano dall'Eternità.

Amen

Il basso stato spirituale –Il disamore – L'amore dell'io

B.D. No. 8712

31. dicembre 1963

La più grande dimostrazione del basso stato spirituale degli uomini è il disamore, che è visibile ovunque tra gli uomini. L'amore dell'io si è sempre più rafforzato, e quasi nessuno esercita più l'amore disinteressato per il prossimo, e perciò deve esserci anche uno stato despiritualizzato sulla Terra, uno stato dell'agire di forze cattive, dove l'avversario di Dio ha sempre il predominio e gli uomini sono secondo la sua volontà. L'oscurità spirituale si raddensa sempre di più, solo raramente si notano dei raggi di Luce, e sovente sono illusioni di luci d'abbaglio, che non hanno nessuna forza di splendere. E' evidente che è venuto il tempo della fine, quando si misura il grado d'amore degli uomini.

E' da registrare una visibile retrocessione, gli uomini sono uniti saldamente con la materia, per loro vale soltanto il corpo ed il suo benessere, i successi terreni ed un aumento di beni terreni. Loro non credono che le loro anime sono nell'estremo bisogno, perché non credono nella continuazione della vita dell'anima, sovente rinnegano persino l'anima in sé. Non possono essere costretti ad un pensare diverso, deve essere rispettata la loro libera volontà, ma di conseguenza loro stessi si creano la loro sorte dopo la loro morte. E chi osserva i procedimenti nel mondo, nel suo diretto ambiente, sa anche che questo stato non può durare in eterno, perché peggiora di giorno in giorno, perché l'avidità per la materia aumenta sempre di più, perché non può essere osservato nessuno sforzo spirituale, e perché ogni situazione una volta trova la sua fine, se non corrisponde all'Ordine divino.

Gli uomini non si servono più reciprocamente, ma ognuno vuole dominare, ed essere servito, ognuno pretende dall'altro ciò che gli piace, ma nessuno è disposto di fare anche all'altro lo stesso. Manca l'amore, i cuori degli uomini sono induriti, e sono sempre soltanto dei singoli che in caso di miseria sono pronti ad aiutare. E questo è il piccolo gregge, perché dove si attiva una volta la volontà d'amore, là viene anche stabilito il legame con l'Eterno Amore, e questo non si stacca più dall'uomo, che svolge volontariamente l'opera d'amore.

Voi uomini non sapete niente della benedizione di un agire d'amore, non sapete quanto più leggeri potete attraversare la vita terrena, se soltanto esercitaste l'amore e con ciò ricevereste sempre di più

per la vostra anima, ma ricevereste anche nel terreno ciò di cui avete bisogno. Ma all'umanità disamorevole manca questa conoscenza, ognuno pensa soltanto a sé stesso, ed ognuno sottrae alla vita qualunque cosa può, e non riflette che non sa niente dell'ora della sua morte, che può decedere in ogni ora e non porta nulla con sé nel Regno dell'aldilà di quello che possiede sulla Terra, ma che là arriva nudo e miserabile, perché non ha nulla da dimostrare per la sua anima, che nella vita terrena ha lasciato languire e che però ora è l'unica cosa, che gli è rimasta ed ora entra nel Regno spirituale nella povertà più amara. E questo stato disamorevole degli uomini non può produrre il minimo successo spirituale. Ma dato che l'anima come uomo passa sulla Terra allo scopo della maturazione spirituale, ma questo scopo non viene adempiuto, deve avvenire un immenso Intervento da Parte di Dio, un'aspra ammonizione ed avvertimento, affinché ancora alcuni pochi si ricordino dello scopo della loro vita terrena e cambino, prima che inizi l'ultima fase su questa Terra, che è soltanto breve fino alla fine.

Gli uomini non badano al Discorso dolce di Dio tramite colpi di destino, catastrofi e sciagure di ogni genere, attraverso la Parola di Dio che risuona dall'Alto, e perciò il Discorso deve essere fatto ad alta Voce, e beato colui che vuole ascoltare questo discorso di Dio e lo prende a cuore, perché anche allora vi saranno ancora molti uomini, che non LO vogliono riconoscere, quando parlerà a loro attraverso gli elementi della natura con Forza maggiore. Anche loro non vengono costretti, ma si possono decidere nella libera volontà, e saranno salvati dal peggio, dalla Nuova Relegazione nella solida materia, se soltanto trovano e prendono la via verso Dio, se Lo riconoscono ancora e Lo invocano per Misericordia. Ma poi è anche venuta la fine, perché la Terra non adempie più al suo scopo, non viene più usata come stazione di maturazione dello spirituale, viene resa soltanto ancora utile per il corpo, ed ognuno si erige da dominatore del globo terrestre e causa lui stesso le più grandi distruzioni nella credenza, di dominare tutte le leggi della natura e poter fare anche impunito degli esperimenti, che conducono poi anche all'ultima distruzione della Terra.

Ma gli uomini stessi lo vogliono così, e così avverrà anche, come è annunciato nella Parola e nella Scrittura: Sorgeranno un Nuovo Cielo ed una Nuova Terra, e l'Ordine divino verrà di nuovo stabilito, affinché il Rimpatrio dello spirituale a Dio possa continuare, come è presto nel Suo Piano di Salvezza dall'Eternità.

Amen

Totale svolta spirituale

B.D. No. 7562

29. marzo 1960

Su questa Terra non avrà più luogo una svolta spirituale verso il bene, e gli uomini che si danno a questa speranza, sono nel pensare errato e saranno sorpresi, quando il decorso dell'avvenimento mondiale li convincerà che non è riconoscibile nessun cambiamento spirituale, che gli uomini sprofondano sempre più in basso nell'oscurità, più procede il tempo. Gli uomini stessi non cambiano più nella misura che Io potessi prendere distanza da una dissoluzione delle Creazioni. Loro decadono sempre di più al Mio avversario, compiono la sua volontà e diventano sempre più maturi per il naufragio che significa per l'umanità la fine di questa Terra. Sono sempre soltanto pochi che riconoscono la serietà del tempo, che si sforzano a condurre il modo di vivere secondo la Mia Volontà, coloro che credono in Me e perciò troveranno Grazia davanti ai Miei Occhi. Costoro credono anche ad una fine, perché possono seguire il basso stato spirituale degli uomini e riconoscere, che la Terra è matura per il naufragio. Ma questi pochi non possono indurMi dal desistere dall'ultima Opera di distruzione, perché devo pensare anche allo spirituale ancora legato, che deve proseguire il suo percorso di sviluppo nelle nuove Creazioni. Devo pensare anche agli uomini che falliscono, affinché possano di nuovo essere inseriti nel processo dello sviluppo verso l'Alto, che vengano svincolati al potere del Mio avversario. Questi uomini precipiterebbero irrevocabilmente sempre più profondo nell'abisso, se lasciassi sussistere la Terra e se non mettessi fine all'agire del Mio avversario. Questo periodo terreno deve andare alla fine e cominciarne uno nuovo, altrimenti non verrebbe mai ristabilito l'Ordine divino, come però questo è il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Una volta termina ogni periodo di Redenzione, e questo ha ora raggiunto anche il tempo in cui deve di nuovo essere stabilito

l'Ordine, affinché lo sviluppo dello spirituale possa continuare. Questo è incomprendibile per ogni uomo che non tende spiritualmente, ma lo deve comprendere ognuno il cui spirito è risvegliato e che guarda intorno a sé con occhi aperti. L'empietà ed il disamore aumentano, gli uomini non contano più con una continuazione della vita dopo la morte, non credono in Gesù Cristo e nella Sua Opera di Redenzione, vivono soltanto una vita mondana e non pensano allo scopo ed alla meta della loro esistenza. Solo raramente un uomo è ancora da conquistare per Me ed il Mio Regno. Perciò è subentrato un basso stato spirituale che non può più essere sospeso che attraverso un totale nuovo Riordino, un "ordinare" e trasferire lo spirituale nella forma che corrisponde al suo stato di maturità. E questo lo deve compiere l'Opera di trasformazione sulla vecchia Terra, che tutte le forme vengano dissolte e lo spirituale legate in esse vengano incorporate in altre forme, affinché lo sviluppo verso l'Alto possa continuare. Questo richiede una svolta totale, spirituale e terrena, pretende la fine della vecchia Terra ed il sorgere di una nuova Terra, pretende un Ristabilimento dell'Ordine dall'Eternità, che verrà sempre di nuovo eseguito da Parte Mia, quando il tempo è trascorso, quando un periodo di Redenzione ha trovato la sua fine secondo la destinazione dall'Eternità.

Amen

Morte spirituale

La sorte del morto spirituale nell'aldilà

B.D. No. 3167

23. giugno 1944

Essere morto spiritualmente è la sorte più orrenda, sia sulla Terra che anche nell'aldilà. Sulla Terra l'uomo non sente questa sorte, finché si tiene senza danno alle gioie del mondo, cioè se dimentica su queste la sua anima e quindi non si rende conto dello stato senza vita di questa. Perché di ciò è colpita soltanto la sua anima, mentre il corpo si crea dei godimenti terreni finché vive, e non sente l'inattività dell'anima, la sua assenza di forza. Soltanto quando l'anima entra nel Regno dell'aldilà, quando ha depresso l'involucro corporeo, si rende conto della sua assenza di forza e con questa l'orrenda sorte, che ora deve prendere su di sé, perché non ha utilizzata la vita terrena per risvegliare in sé lo spirito alla vita. Ora le è stata tolta l'occasione, non può più essere attiva con la propria forza, ma si trova in uno stato di totale impotenza, dal quale non può liberare sé stessa. Le manca ogni sapere, è avvolta in totale oscurità, il suo ambiente è buio come lo stato della sua anima, e perciò è anche del tutto incapace di agire nell'amore, perché questo richiede sapere ed il sapere è Luce. Queste anime vengono curate anche nell'aldilà da esseri di Luce, ma dato che già sulla Terra hanno rifiutato tutto ciò che indicava al Regno spirituale, allora non sono nemmeno aperte alle rappresentazioni di questi esseri di Luce e sovente rimangono nella più grande indigenza, in uno stato commiserevole, per delle Eternità nella stessa oscurità. E finché non si vogliono attivare con amore nell'aldilà, anche l'assenza di forza rimarrà, perché l'attività d'amore fa scaturire l'apporto di Forza e l'attività d'amore però deve di nuovo essere esercitata soltanto nella libera volontà e questa volontà sovente è sprofondata molto in basso attraverso l'influenza dell'avversario di Dio. Sulla Terra all'uomo è a disposizione la forza vitale, in modo che possa risvegliare in ogni momento lo spirito alla vita. Può terminare lo stato di morte in ogni istante, può essere attivo nell'amore, perché per questo è a sua disposizione la forza vitale, Ed appena si attiva amorevolmente, il suo spirito si risveglia alla vita, e questo significa ricevere Luce e Forza. L'uomo spiritualmente morto non sa nulla delle cose del Regno spirituale, non sa nulla dell'Opera ed Agire di Dio, del Suo Amore e Sapienza ed Onnipotenza, non sa nulla del suo stato basso, della sua destinazione futura e della sua caduta da Dio; e questa ignoranza lo rende una creatura spiritualmente inattiva, perché non può agire secondo la sua destinazione, ma è condannato all'inattività, perché lui stesso non se ne libera. L'uomo morto spiritualmente non lascia influire nulla su di sé di ciò che lo circonda, vede soltanto con gli occhi del corpo, e cerca di vivere la sua vita terrena in tutti i modi, trascurando lo spirito che gli è stato dato come accompagnatore, per guidarlo nel modo giusto. E l'uomo alla fine della sua vita può guardare indietro ad una lunga vita terrena goduta e ciononostante il suo spirito è morto, e questa morte è di gran lunga peggiore che ora il decesso del suo corpo, perché la sua anima non muore, attraversa la porta della morte nel Regno dell'aldilà, è cosciente del suo essere e malgrado ciò totalmente senza forza e luce, impotente ad agire ed in un ambiente totalmente oscuro, e percepisce questo in modo insolitamente tormentoso, perché ora desidera lo stato precedente della vita sulla Terra, dove poteva operare ed agire secondo la sua volontà, con tutti i sensi e non le viene nessuna soddisfazione. E' morto ed ha lo stesso la consapevolezza della sua esistenza, è senza forza e sa della fortuna di possedere la forza; è ignorante e perciò non ha nessun mezzo di liberarsi da questo stato, perché nell'aldilà può soltanto ricevere qualcosa come lui stesso dà. L'uomo sulla Terra non può immaginare i tormenti di un'anima spiritualmente morta, perché si trova ancora in mezzo alla forza vitale, che può trarre finché sta sulla Terra, e perché può essere attivo secondo la sua volontà. E già sulla Terra significa una grande sofferenza e tristezza, quando un uomo viene derubato parzialmente di questa forza vitale, che quindi a causa di malattia è incapace di agire e di creare. Questo stato in misura molto più grande è la sorte di coloro che passano spiritualmente morti nel Regno dell'aldilà, che non hanno risvegliato lo spirito in

sé alla vita mediante una forza vitale utilizzata giustamente, mediante un agire d'amore, i quali vivevano sulla Terra senza vivere spiritualmente, perché hanno dato troppo valore alla vita terrena e non hanno pensato al loro vero scopo, che consiste nel fatto di formarsi secondo la Volontà di Dio, affinché lo spirito in loro diventi vivo e che possa promuovere il loro sviluppo verso l'Alto.

Amen

La morte spirituale e nuova relegazione

B.D. No. 7644

9. luglio 1960

La morte spirituale è il destino peggiore che può essere riservato ad un'anima perché da questa non può liberare sé stessa una volta che ha abbandonato la Terra. Lei esiste ed ha anche la consapevolezza di sé stessa ed è comunque totalmente senza Forza e Luce, e questo è uno stato di incommensurabile tormento. Conduce anche inevitabilmente di nuovo alla relegazione nella materia, se da parte degli uomini non viene prestata una intercessione così efficace affinché da ciò venga apportata all'anima la Forza che la possa cambiare, quando lei stessa ha la volontà, cioè non presta nessuna resistenza diretta. Finché un'anima è apatica in questo stato, le può essere dato l'aiuto da parte del mondo spirituale di Luce oppure attraverso l'amorevole intercessione. Ma può anche essere così indurita che s'inalbera divampante d'ira contro il potere che la tiene catturata, come crede lei. Allora risprofonda sempre più in basso e s'indurisce in sostanza solida; allora una risalita nel Regno dell'aldilà è impossibile, allora deve ancora una volta ripercorrere la via dello sviluppo verso l'Alto attraverso l'intera Creazione, perché una volta anche quest'anima deve risvegliarsi alla vita che dura in eterno. Innumerevoli uomini su questa Terra sono in questo pericolo di cadere nella morte spirituale, perché nel tempo della fine non fanno nulla per conquistarsi la Vita. Vivono senza amore e perciò anche senza Dio, induriscono in materia la loro anima già sulla Terra, perché tendono a questa e non pensano alla vita spirituale che devono creare all'anima finché dimorano sulla Terra. Cadono sotto colui che è padrone del mondo terreno e tendono anche ai suoi beni e queste non possono dare all'anima nessuna vita, le preparano la sicura morte spirituale. E se in questo stato senza vita entra nel Regno dell'aldilà, allora è anche nel più grande pericolo, perché degli uomini disamorevoli raramente lasciano dietro di sé degli amici sulla Terra che inviano loro nel Regno spirituale dei pensieri amorevoli. Soltanto questi possono salvare le anime, perché ogni pensiero amorevole, ogni preghiera colma d'amore, ha l'effetto di Forza su tali anime, che può avere un tale effetto che l'anima cambi ed abbia la volontà di salire in Alto. Allora è sfuggita alla morte eterna, allora non ricade nello stato che procura una rinnovata relegazione. Voi uomini tutti non sapete della Forza dell'amore, altrimenti vi adoperereste a vivere nell'amore, dovrete giungere alla Vita perché l'amore stesso è vita e voi risvegliereste di nuovo alla vita tutto ciò che è morto. Ma se voi non utilizzate questa Forza, se camminate senza amore, non esiste null'altro che l'indurimento della sostanza spirituale della vostra anima e giungete in un atroce stato, perché la morte non è poi lo scomparire di sé stessa, ma un vegetare nella consapevolezza dell'esistenza, in una tormentosa impotenza ed oscurità. Finché vivete ancora sulla Terra non potete farvi nessuna idea di questo stato, ma dovete fare di tutto per sfuggirgli, perché sulla Terra vi è possibile questo, sulla Terra avete sempre di nuovo l'occasione di svolgere delle opere d'amore ed allora è eliminato il pericolo della morte, allora dovete risvegliarvi alla vita già sulla Terra e poi potete anche entrare nella Vita eterna, allora avete vinto la morte. Voi tutti potete vivere nell'amore perché avete in voi la scintilla divina dell'amore che deve essere soltanto accesa e poi la sua Luce non si spegnerà mai più, perché l'amore vi darà sempre nuova Forza e agirete dalla spinta interiore una volta che avete accesa questa scintilla d'amore in voi. Ma non ne potete essere costretti, vi possono sempre soltanto essere indicati gli spaventi della morte spirituale, affinché cerchiate di sfuggire a questi spaventi con la vostra propria spinta. Finché voi vivete sulla Terra avete la Forza per l'agire d'amore; ma se siete una volta entrati nel Regno dell'aldilà, non potete più nulla con la vostra propria forza, allora dipendete dall'aiuto e vi potete considerare felici, se questo vi viene prestato da uomini i cui pensieri vi seguono nell'amore. Soltanto l'amore libera, soltanto l'amore è Forza ed ogni uomo deve conquistarsi la Forza attraverso l'agire nell'amore finché vive sulla Terra, affinché non cada nella morte spirituale.

Amen

Sospensione della miseria spirituale

L'avvenimento del mondo, sia causa come mezzo per sospendere la miseria spirituale

B.D. No. 1412
10. maggio 1940

Conoscendo la situazione di miseria di un'umanità sprofondata spiritualmente vi sarà anche comprensibile l'avvenimento mondiale che è sia la causa come anche il mezzo della sospensione di questa situazione di miseria. E' da registrare un basso stato spirituale straordinario in quanto che da parte degli uomini non viene fatto nessuna mossa di prepararsi per una vita spirituale dopo il decesso terreno. Le conseguenze di questa indifferenza sono imprevedibili. E' da irresponsabile se l'uomo non si sforza per la salvezza della sua anima, perché la sua trascuratezza ha per conseguenza che le sue facoltà spirituali rimangono non sviluppate e così l'uomo vive alla giornata senza poter registrare il minimo progresso spirituale e non ha vissuto la sua vita secondo lo scopo. Invece all'uomo che tende spiritualmente viene offerto un pareggio naturale; lui vive coscientemente la sua vita e così non sarà nemmeno senza gioia, solo queste gioie sono diverse che quelle dell'uomo tendente al terreno. Lui trova conforto ed edificazione nella Parola divina, solo ora trova il giusto contenuto di vita e non gli manca nulla di esteriore, perché non vi tende. Lui possiede la contentezza interiore, la miseria terrena non lo spaventa, perché desidera altro che bene terreno. Quindi anche l'avvenimento mondiale non lo tocca nella miseria da disturbare la sua pace interiore; questo avvenimento mondiale contribuirà piuttosto a consolidare la sua fede. Dove però non esiste una tale predisposizione d'animo, là l'avvenimento mondiale è a causa del totale naufragio spirituale. L'uomo non riconoscerà mai lo spirituale, a volte si mette ben in contatto con dei sapienti, ma soltanto per il proprio uso. Serpa di ottenere solo delle conoscenze che può valutare in modo terreno, ma non pensa mai e poi mai alla sua anima. Lui crede di poter entrare in un campo senza preconoscenze e predisposizione spirituale, che però ha per premessa il lavoro su sé stesso e l'attività nell'amore, e questa opinione è errata. Perché ciò che ora raccoglie in esperienze non lo farà mai arrivare alla meta. Non può utilizzare questo bene, gli manca la chiave che gli dischiude questo campo; riceve qualcosa che non gli è comprensibile, e perciò ne è totalmente non impressionato. Non potrà però utilizzare ciò che ha ricevuto, perché il bene spirituale è comprensibile solamente quando vi si tende con il cuore, cioè che l'uomo rende degno sé stesso di ciò che riceve. La miseria sulla Terra deve ora risvegliare nell'uomo quella spinta che tenda solamente allo spirituale, la miseria deve formare gli uomini in modo che in loro si risvegli l'interesse spirituale e si muova il desiderio di formarsi nel sapere spirituale per via della Verità. Allora anche questa miseria sarà una benedizione per gli uomini ed il basso stato spirituale verrà sospeso, perché Dio ha solamente questo scopo, che l'uomo riconosca il suo compito terreno e lo compia.

Amen

Superare la materia

B.D. No. 4901
21. maggio 1950

I beni di questo mondo perdono di valore appena il Regno spirituale ha aperta la sua cornucopia e la riversa sugli uomini. Perciò potrete sempre riconoscere che è in contatto con il Regno spirituale, sia coscientemente oppure incoscientemente attraverso un modo di vivere compiacente a Dio, perché il mondo non gli significa più molto. Ma questi sono soltanto pochi, la maggioranza degli uomini sono trattenuti dalla materia e loro stessi non hanno nessuna volontà di staccarsene, che darebbe loro anche la Forza. La materia esercita una forza d'attrazione sempre più forte sugli abitanti della Terra, più si va verso la fine. La materia tira l'uomo giù, perciò si trova nel più grande pericolo e se deve essere aiutato, allora è possibile solamente che gli venga tolta la materia attraverso la Volontà divina. Deve essere liberato per costrizione dalla materia, per ora poter prestare rinuncia nella libera volontà oppure

di desiderare la materia di nuovo con tutti i sensi e tenda a riconquistarla. Allora ha rifiutato l' Aiuto, il suo tendere va evidentemente verso il basso, la materia sarà la sua rovina. Allora gli verrà dato che desidera, ma in un altro mondo. Non conquista dei beni terreni, ma egli stesso diventa ciò che desidera, durissima materia che richiede di nuovo tempi infiniti per essere vinta. Ma finché dimora sulla Terra ha la possibilità di liberarsene, appena i suoi pensieri intraprendono la direzione della volontà verso il Regno spirituale, perché se viene una volta toccato dalla sua irradiazione, comincia a cedere l'amore per la materia, l'anima percepisce il beneficio dei raggi spirituali e si dà a questi sempre di più. Un tocco dal Regno spirituale ha già luogo quando l'uomo sta attento, quando gli viene trasmesso la Parola divina. Un semplice ascolto con l' orecchio fisico non ha ancora nessun effetto, si deve aprire il cuore dell'uomo e l'intelletto deve elaborare ciò che ha sentito; allora cominciano ad agire i raggi spirituali della Luce e si manifesterà il peso opposto della materia. Il tempo fino alla fine è solo ancora breve, ma è comunque sufficiente per il cambiamento della volontà di un uomo, perché con la buona volontà l'influenza dal Regno spirituale può produrre in breve tempo un cambiamento del pensare, che si nota nel desiderio diminuito per il mondo e le sue gioie, per possesso terreno ed onore e fama. Un uomo che tende allo spirituale si ritira dal mondo, comincia a tenere l'introspezione in sé, vive bensì ancora nel mondo materiale, ma ne è toccato poco, e perciò il mondo spirituale può agire su di lui con successo, perché distribuisce nella stessa misura ciò che viene dato via come bene terreno, solo che fornisce dei beni di un valore imperituro, che aiuta l'anima alla vita eterna. Il mondo dev'essere sacrificato per poter ricevere del bene spirituale; ma dove gli occhi sono ancora rivolti alla materia terrena, al mondo con le sue gioie, difficilmente può essere apportato del bene spirituale. Se voi uomini sapeste quanto poco dura ancora la vostra esistenza terrena e che voi, che desiderate il mondo, perdetevi poi tutto ciò a cui tendete, vi raccogliereste volentieri e gioisamente una ricchezza che ha sussistenza per l'Eternità. Ma non vi può essere concesso tutto il sapere, cioè vi viene bensì detto che è così, ma non siete costretti alla fede, perché vi dovete decidere liberamente a rinunciare alla materia, per scambiarla con il bene spirituale. Dovete stare in mezzo al mondo ed imparare a disdegnarlo, dovete staccarvene il vostro cuore, benché siete benedetti terrenamente con molti beni, dovete sacrificare da ciò che vi è caro, per il prossimo che è nella miseria. Allora riottenete tutto ciò che date via in forma i, peritura; dal Regno spirituale vi arriva un tesoro che vi arricchisce incredibilmente e non dovete mai temere di perderlo, perché questo tesoro ve lo portate con voi nel Regno spirituale, quando sarà venuta la fine oppure venite richiamati anzitempo nell'Eternità. Staccatevi dalla materia, rinunciate a lei liberamente e cambiate i vostri desideri, finché c'è ancora tempo, affinché non abbiate da temere la fine, che porta decadenza di tutto ciò che vi circonda ancora come materia. Raccoglietevi dei beni spirituali che non passano, anche se tutta la Terra passa, per venir di nuovo riformata.

Amen

La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima

B.D. No. 7514a

5. febbraio 1960

Voi dovete attingere la Forza che vi manca, dalla Mia Parola. Ricordate che Io Stesso parlo a voi e che questo è davvero un Atto di Grazia, che non può mai essere senza effetto. Ricordate che Io Stesso vi irradio con il Mio Amore e che voi dovete ora anche sentirlo nella forma di un apporto di Forza, che procura davvero una grande benedizione alla vostra anima. E vi sentirete anche fortificati corporalmente, quando vi unite intimamente con Me. E vi affluiranno sempre di nuovo delle Grazie nuove, perché Io vedo la vostra debolezza, il vostro fallimento spirituale e terreno in tempo di miseria animica, Ma non dovete temere nessun fallimento, se soltanto vi attenete alla Mia Parola: “Venite tutti a Me che siete stanchi ed aggravati. Io vi voglio ristorare....” Presso di Me trovate sempre l' Aiuto che necessitate. Dovete soltanto rivolgervi fiduciosi a Me, e dovete sempre soltanto di nuovo ascoltare o leggere la Mia Parola, con la quale Io parlo in ogni tempo da Padre ai Miei figli. Con questo Discorso ricevete la Forza e si allevierà il vostro stato di miseria, attenderete nella beata certezza, finché vi viene l' Aiuto. La Mia Parola cela in sé la Forza, che ora fluisce su di voi, quando permettete che Io vi parli, ma questo deve anche avvenire nella certezza che Io vi parli. Non dovete leggere la Parola come

lettere, dovete esserci con tutta l'anima ed ascoltarMi, e percepirete l'effetto della Mia Parola in e su voi stessi, come non può essere diversamente, perché tutto ciò che procede da Me, è Forza ed ha l'effetto della Forza. Ma se credete comunque di rimanere non toccati, allora dipende solo da voi stessi, che non stabilite abbastanza intimamente il legame con Me ed allora pensate solo al Mio Amore che è per voi, e percepirete poi dalla Mia Parola l'Amore, e la vostra anima sarà fortificata.

La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima

B.D. No. 7514b

5. febbraio 1960

Ogni giorno vi dà la possibilità, di maturare nella vostra anima, perché vi potete unire a Me ogni giorno mediante l'agire d'amore e l'intima preghiera, ed ogni legame con Me rende possibile un Traboccare della Mia Forza, che avrà sempre un favorevole effetto sulla vostra anima. E se soltanto lo rendete una volta al giorno possibile, che vi giunge un apporto di Forza, allora potete anche aspettarvi con certezza un aumento della vostra maturità, e la vostra anima ha vinto, il giorno non è stato vissuto invano. E voi avete sempre l'occasione per l'agire nell'amore come anche per un intimo dialogo con Me, e perciò non deve subentrare un arresto del processo della vostra maturazione, potete procedere fiduciosi e lieti per la via della vostra vita, perché conquistare un punto in più per la vostra anima significa molto, in vista della vicina fine, che richiede appunto più lavoro sulla vostra anima. Ed anche se corporalmente non ne sentite niente, si tratta soprattutto dell'anima, e questa non deve uscire a mani vuote, persino quando il girono non vi ha fatto guadagnare grandi vantaggi terreni. Ma anche in modo terreno otterrete un apporto di Forza, quando lo chiedete seriamente il vostro Padre nel Cielo, perché Lui sa di tutte le vostre miserie e le allevierà anche volentieri. Voi siete i Miei figli, ed Io Mi occuperò di tutte le vostre preoccupazioni e miserie, ma Io pretendo anche la vostra volontà, che deve esser rivolta alla maturazione spirituale. Ad ogni preghiera segue una benedizione spirituale, per voi stessi ed anche per i vostri cari, per i quali sono fatte le vostre preghiere. Perciò potete anche prestare in ogni tempo del lavoro dell'anima, come potete anche pregare in ogni tempo, se soltanto vi collegate intimamente con Me e raccogliete delle parole nei pensieri. Io vi odo e vi comprendo, e esaudisco volentieri tali richieste, che un figlio invia a Me nella fiducia nel Mio Aiuto. E così nessun giorno deve essere per voi perduto, perché spiritualmente potete sempre trarre il vostro vantaggio, premesso che siate di buona volontà e Mi vogliate ascoltare. Perché con ciò Io parlo ai Miei figli, che hanno già stabilito il rapporto di un figlio con il Padre, che non sono più lontani da Me. Perché gli altri possono lasciare passare qualche giorno, senza pensare seriamente alla loro anima, e questi sono in grande miseria spirituale. E voi potete pregare anche per loro e sarà per la loro e la vostra benedizione, perché tutti gli uomini Mi devono trovare, perché soltanto in e con Me si può trovare la Beatitudine; perché l'unificazione con Me è la prima ed ultima meta, che dovete raggiungere. Pensate sempre soltanto che Io vi amo, che siete figli Miei e che Io ho soltanto nostalgia, di stare in costante unione con voi, che però deve essere stabilita da voi stessi. E se Mi donate il vostro amore, allora Mi donate anche la vostra volontà, ed allora anche i vostri pensieri saranno sempre rivolti a Me, ed aiuterete con certezza la vostra anima alla maturazione, non vivrete invano sulla Terra, perché ogni giorno vi porta poi più vicino a Me, finché siete uniti con Me in eterno.

Amen

La lotta contro l'amor proprio

B.D. No. 7557

23. marzo 1960

Da voi viene preteso molto quando siete ancora dominati del tutto dall'amore dell'io, perché allora per voi significa una lotta per superarlo e per cambiarlo nell'amore disinteressato per il prossimo. Ma dovete pensare che provvedete soltanto al vostro corpo, finché soddisfatte il vostro amore dell'io, e che non vi raccogliete nessuno dei tesori spirituali, che una volta determineranno la vostra ricchezza nel Regno dell'aldilà. Dovete pensare che la vostra permanenza su questa Terra non è eterna, ma che avete da adempiere un compito: di cambiare il vostro essere nell'amore; perché venite sulla Terra come uomo con soltanto un minimo grado dell'amore puro, altruistico, che dovete aumentare, se non dovete dapprima accendere l'amore in voi. Ma vi domina l'amore dell'io e questo

lo dovete sopprimere, cosa che significa sempre una lotta contro tutte le brame, che pretendono l'adempimento del benessere corporeo. L'attenzione dev'essere rivolta al prossimo e dev'essere il tendere dell'uomo a svolgere delle opere d'amore su costui, se vuole cambiare sé stesso, cioè, il suo essere, nell'amore. Deve imparare a rinunciare per via del prossimo, deve essere pronto a voler portare dei sacrifici per il prossimo, dev'essere spinto dall'interiore a fare del bene al prossimo, ed il suo amore dell'io diventerà sempre più piccolo, più forte è la volontà dell'uomo. Perciò si dice, che "il Regno dei Cieli subisce violenza, e soltanto chi usa la violenza, lo strappa a sé...." Chi ha ancora un forte amor proprio, dovrà impiegare una grande violenza per diminuirlo, gli vengono sempre presentati davanti agli occhi i fascini del mondo, perché l'avversario di Dio lo tenterà ovunque può, e sarà difficile resistere a tutte quelle tentazioni, dovrà impiegare violenza, ma gli riuscirà, appena la sua volontà tende ad adempiere il suo compito terreno: cambiare il suo essere. Gli viene apportata la Forza, perché **vuole** raggiungere la meta. Affinché tenda appunto a questa meta, gli vengono sempre di nuovo indicati i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e se è di buona volontà, allora eseguirà dapprima solo il suo dovere, tenderà ad adempiere i Comandamenti di Dio, finché poi viene spinto dall'interiore ad agire nell'amore e la lotta contro l'amor proprio diminuirà sempre di più, perché sarà vincitore su sé stesso, se è di buona volontà. Ma la maggior parte degli uomini sono dominati dall'amore dell'io, pensano solo a sé stessi, in loro l'amore è raffreddato e perciò non possono diventare vincitori, cercheranno sempre soltanto dei vantaggi terreni e non penseranno alla loro vita dopo la morte. Avranno una sorte amara, perché entrano nel Regno dell'aldilà poveri e miseri, dove una risalita sarà anche difficile, perché nemmeno allora vogliono rinunciare al loro amore dell'io, perché anche allora pensano solo al loro proprio destino e non li tocca la sorte delle altre anime. Per queste anime è particolarmente difficile deporre il loro amore dell'io, e dovranno sostare per lungo tempo nella miseria e nel tormento, prima che cambino e rivolgano i loro sguardi alle anime nella stessa situazione di miseria. Per questo sulla Terra è da chiamare benedetto colui che rinuncia ancora al suo amor proprio, prima che debba dare la sua vita terrena, perché appena l'anima ha imparato a conoscere una volta il vero amore, le è più facile staccarsi da ciò che altrimenti non voleva dare per egoismo. Allora il pericolo non è più così grande quando entra nel Regno dell'aldilà; anche allora potrà percepire l'amore per il prossimo e salirà più facilmente, una volta arriverà anche alla Beatitudine, perché in lei l'amore aumenterà, più lei stessa esercita l'amore. Per questo avrà molte occasioni, perché Dio aiuta ogni anima, affinché si possa staccare dall'oscurità e giunga alla Luce.

Amen

Agli uomini mondani

B.D. No. 7560

27. marzo 1960

Non dovete darvi a delle speranze ingannevoli, che crediate di aver ancora molto tempo per il vostro perfezionamento spirituale. Non dovete indugiare nemmeno di un giorno per intraprendere il lavoro sulla vostra anima, se non camminate già sulla retta via e tendete allo spirituale. Dovete sempre soltanto cercare di immaginare come se veniste richiamati all'improvviso ed ora domandarvi, se potreste ben persistere davanti ai Miei Occhi. E dovete soltanto porvi la domanda, come siete predisposti verso Gesù Cristo. Voi tutti che non Lo avete ancora trovato, siete in grande pericolo che la vostra anima vada perduta, che entra nel Regno dell'aldilà nella miseria e nell'oscurità, perché non ha ancora trovato nessuna Redenzione. Voi tutti che non siete ancora dichiaratori di Gesù Cristo, Mi rivolgo in particolare a voi, che avete soltanto ancora poco tempo e che dovete sfruttare questo tempo, mentre cercate il collegamento con Gesù Cristo, il divino Redentore, affinché troviate anche il collegamento con Me, Che ho compiuto in Lui l'Opera di Redenzione. Vi trovate ancora in mezzo al mondo, ed il mondo lascia sorgere solo raramente dei pensieri spirituali in voi. Ma Io vi parlo, affinché riflettiate seriamente di immaginare una vicina fine e che pensiate alla vostra anima che è in grande miseria. Voi uomini mondani avete solo poca fede, e ciononostante dovete una volta riflettere sul fatto che non perite, anche se il vostro corpo muore. Ed allora dovete cercare di immaginare la vostra sorte, che non può essere altro di come è stato il vostro modo di vivere. E se non crede alla continuazione della vita dell'anima, allora desiderate soltanto una volta seriamente di poter

pensare in modo giusto, che vi venga regalata una piccola Luce. Chiedela a Me, se credete ancora in un Dio e Creatore dall'Eternità, ed in Verità, Io vi donerò una Luce, perché Io non voglio che andiate perduti, ma voi dovete fare il primo passo verso di Me, il Quale non potrete negare nel vostro più interiore. Non lasciate passare inutilizzato il breve tempo che vi rimane ancora, chiedetevi, se camminate nel modo giusto, e sforzatevi, di adempiere la Volontà di Colui il Quale vi ha dato la Vita. Cercate il legame con Me in Gesù Cristo, ed avrete fatto tutto per salvare la vostra anima. E perciò cercate di procurarvi conoscenza su Gesù Cristo, il divino Redentore, non tenete chiuse le vostre orecchie quando vi viene portata questa- Credete, quando vi viene annunciato una vicina fine, ascoltate gli annunciatori e riflettete sulle loro parole, perché Io Stesso parlo a voi tramite loro, perché vorrei portarvi la Salvezza prima della fine. E pensate anche alla peritività del mondo e di tutti i beni terreni. Io voglio benedire ogni buon pensiero, voglio fortificare la vostra volontà ed aiutarvi, affinché troviate la retta via e vi distacciate da tutto ciò che vi tiene ancora catturato. Vi voglio aiutare, se soltanto pensate alla vostra anima a la volete preservare dalla sorte alla quale andate incontro, se non cambiate. Credetelo, che non vi rimane più molto tempo, e sfruttate questo tempo con fervore per la salvezza della vostra anima.

Amen

L'Aiuto di Dio per la sospensione della miseria spirituale

L'aiuto degli esseri di Luce nella miseria spirituale e terrena

B.D. No. 3464

30. marzo 1945

In ogni miseria spirituale gli esseri di Luce sono pronti ad intervenire aiutando, quando viene chiesto loro; la miseria corporea deve invece essere presa su di sé dagli uomini, appena lo determina la Volontà di Dio. Ciononostante gli esseri di Luce guidano anche gli avvenimenti terreni per il bene dell'anima, quando è stata fatta la richiesta d'aiuto a loro. Fanno valere la loro influenza sui pensieri dell'uomo e trasmettendo a lui la Forza, lo rendono generalmente in grado di superare tutte le difficoltà, senza danneggiare la sua anima. Perché l'anima è stata affidata alla loro protezione speciale, e loro la curano e la vezzeggiano durante tutta la vita terrena, affinché raggiunga la meta, la Vita eterna. E la vita terrena si svolge in modo, com'è per il meglio dell'anima. Gli esseri di Luce adempiono subito ogni richiesta spirituale, ma le richieste terrene devono coincidere con la Volontà di Dio, altrimenti non possono essere esauditi dagli esseri di Luce. La miseria terrena è soltanto la conseguenza delle miserie spirituali, ed appena l'uomo è accessibile per gli insegnamenti, che gli vengono trasmessi mentalmente da quegli esseri, allora non deve nemmeno più temere le miserie terrene, perché verranno sospese rispetto alla malleabilità spirituale dell'uomo. Nei tempi della massima miseria spirituale dell'intera umanità il singolo uomo deve prendere su di sé anche sofferenza e fatica, benché tenda spiritualmente e cerchi di inserirsi nella Volontà di Dio. Ma questo tempo della miseria è previsto sin dall'Eternità, ed in questo tempo s'incorporano degli uomini, le cui anime hanno bisogno di un forte fuoco di purificazione, per poter entrare senza scorie nel Regno spirituale. Il loro cammino sulla Terra è presegnato ed è iniziato con l'assenso dell'anima prima dell'incorporazione nella conoscenza, che la vita terrena prescritta possa portarle la liberazione da ogni prigionia. Inoltre le stanno sempre a fianco gli assistenti spirituali, donando loro Forza, dove ne hanno bisogno e la richiedono. E perciò quegli esseri di Luce devono sempre essere invocati per l'assistenza, affinché possano eseguire senza impedimento la loro attività, affinché possano dare dov'è desiderato il loro dono. Perché i loro doni significano per voi uomini Forza di resistenza in tutte le situazioni di vita, sia spirituali che anche terrene, lo aiutano ad una fede forte, guidano bene i suoi pensieri, affinché li invii sovente e volontariamente verso l'Alto, incontro a Dio, e quindi impari a superare la Terra. Loro gli sono anche vicini nella miseria terrena, proteggendolo dall'influenza del male, che si spinge in avanti nella miseria terrena e vuole indebolire l'uomo nella sua fede in Dio. Il corpo deve rinunciare ad ogni desiderio, che deve essere estirpato per rendere libera l'anima senza impedimento, colei che desidera di salire in Alto. E perciò delle miserie corporee sono inevitabili, dato che la meta deve essere percorsa nel tempo più breve, perché è venuto il tempo della fine. E perciò l'umanità deve attraversare la miseria e l'afflizione, che appare quasi insopportabile, ma deve essere sopportato con la Forza di Dio, appena l'uomo ne approfitta mediante l'invocazione di Dio e degli esseri di Luce, che sono attivi su Suo Incarico secondo la Sua Volontà. L'uomo deve chiamare l'Aiuto a Dio con la fede e la piena fiducia, e gli sarà dato, come Egli lo ha promesso.

Amen

L'Amore di Dio insegue i miscredenti

B.D. No. 5880

18. febbraio 1954

Il Mio Amore trova sempre una via verso di voi, persino quando credete di sfuggirMi, quando credete di poter tenervi nascosti davanti a Me. Se credete di poter camminare senza di Me su questa Terra, all'improvviso Io stò davanti a voi, sovente anche non riconosciuto da voi. Allora apparentemente percorro con voi la stessa via, ma non notato, Io vi spingo via da lì, e se badate più a

Me che alla via che percorrete, vi trovate già sulla retta via e la seguite poi anche coscientemente, se guardate intorno a voi con sguardo limpido. Queste Parole sono rivolte agli uomini ai quali manca ancora qualsiasi fede in Me, che Mi hanno per così dire messo da parte, per poter vivere liberi e senza ostacolo, senza consapevolezza di responsabilità verso una Potenza superiore. Ma all'improvviso si vedono di fronte ad una situazione di miseria e questa li induce ad occuparsi mentalmente con domande. Quindi Sono Io Stesso Che attraverso questa miseria lo induco a questo e gli presento tutte queste domande che ora cerca di rispondere, ed ora può cambiare il corso dei suoi pensieri, impercettibilmente può essere spinto su un'altra corsia spirituale, a lui stesso ancora inconsapevole che sta rinunciando alla vecchia via. E quando se ne rende conto, continua volentieri la via intrapresa. Conquista un'altra immagine, il suo occhio spirituale la contempla e gliela presenta chiaramente raggianti, egli conquista la fede in Me ed Io l'ho conquistato attraverso il Mio Amore che lo ha inseguito continuamente anche su vie oscure. Finché l'uomo dimora sulla Terra, non rinuncio a lui e fino ad allora può anche sottrarsi alla Mia Provvidenza. Può allontanarsi solo ostinato e quindi rifiutare il Mio Amore, con il Quale lo vorrei conquistare, ed allora posso solo ancora richiamare l'uomo dalla vita terrena, quando si trova nel pericolo di sprofondare ed oltre alla sua miscredenza intraprende la via verso il basso, cioè rinuncia al suo buon cammino di vita e si lascia convincere a cattive azioni dal Mio avversario. E perciò molti uomini abbandonano la vita terrena anzitempo, perché ho riconosciuto dall'Eternità fino a quale momento è ancora possibile un cambiamento della sua mentalità per il bene, e perché non voglio mettere a rischio il grado di maturità raggiunto, che ha procurato all'uomo un cammino di vita giusto e pulito, benché abbia percorso totalmente senza fede la via terrena. Finché esiste ancora la possibilità di convertirlo ancora dalla sua miscredenza, non percorre nessuna via senza di Me, soltanto non Mi riconosce, finché non gli vengo incontro apertamente nella forma premenzionata. Ed egli Mi riconosce anche soltanto, quando vuole, quando ascolta le domande che Io gli pongo mentalmente e se ne occupa, altrimenti i Miei tentativi di conquistarlo, di guidarlo sulla retta via, sulla via della fede, sono inutili. Ma senza fede la sua via terrena è una corsa a vuoto, senza fede dopo la sua morte gli sono chiusi tutti gli accessi nel Regno della Luce. La Via alla Beatitudine conduce solo su Gesù Cristo. Ed ogni uomo che vuole diventare beato, deve conquistare la fede in Lui come Figlio di Dio e Redentore del mondo.

Amen

La costante Preoccupazione di Dio per l'uomo

B.D. No. 6338

22. agosto 1955

Quante volte vengo vicino a voi uomini, quanto volte vi parlo, quante volte vi strappo da un pericolo e vi offro la Mia Guida nelle vostre vie della vita. Ma rare volte Mi riconoscete. Voi considerate la Mia evidente Guida come un caso, ed il Mio Discorso rimbalza dalle vostre orecchie, non siete in grado di riconoscere Me Stesso, perché i vostri occhi sono rivolti al mondo, via da Me. Ma la Mia Preoccupazione v'insegue. Ed anche se vi trovate in mezzo alle faccende del mondo, Io non devio comunque dal vostro fianco, aspettando sempre solo il momento, che vi accorgiate di Me, che vi mettiate liberamente sotto la Mia Protezione, che percepiate comunque la vostra miseria in mezzo alla gioia del mondo e vi guardiate ora intorno per vedere Colui, il Quale vi segue e Che può aiutarvi. Io non smetto di rivelarMi agli uomini. Persino quando il successo è molto piccolo, quando è appena percettibile, Io bado alla minimissima volontà di avvicinarsi a Me, ed allora non lo lascerò mai più. Il Mio Amore M'induce a non rinunciare a voi, persino quando camminate attraverso la vita terrena nella massima indifferenza e non cercate nessun legame con Me. Ma Io non costringo la vostra volontà di appartenereMi e perciò le Mie Parole sono soltanto piane e discrete, in modo che è facile che non le possiate udire, se non badate a Me. Non risuonano così forti come la voce del mondo, che perciò trova la vostra totale attenzione. E dato che la vostra volontà stessa deve rivolgersi a Me, Io non Mi manifesto mai in modo eclatante, ma non vi faccio mancare dei piccoli tocchi, vi spingo dolcemente su vie, quando vi guardate intorno solitari e deboli per l'Aiuto, per poter manifestarMi allora e per offrirvi il Mio Aiuto. Io non tralascio nessun di voi uomini, finché non Mi abbia trovato e riconosciuto, e dato che non rimane più molto tempo fino alla fine, gli uomini devono anche

percorrere dei tratti di via più brevi, e questi sono molto più difficili e faticosi da percorrere, perché Io voglio che necessitino e chiedano la Mia Guida. I colpi del destino aumenteranno, gli uomini dovranno passare attraverso molto bisogno e miseria, perché sono più che mai lontani da Me, persino quando li insegue passo per passo. Io non rinuncio a loro fino alla fine della loro vita, ed i Miei colpi saranno sempre più veementi per spaventarli dalla loro indifferenza, ma come ne reagiscono, non lo decido Io, ma da come reagiscono viene a dipendere il loro destino futuro nel Regno spirituale. Perché la loro volontà è e rimane libera, e persino il Mio ultragrande Amore non determina nemmeno una volontà che si decide per la morte, dove poteva conquistarsi una Vita eterna.

Amen

L'Amore di Dio per gli infedeli (rigettati) – Salvezza

B.D. No. 6644

13. settembre 1956

Anche gli infedeli sono figli del Mio Amore ed anche per loro vale la Mia Preoccupazione, affinché ritrovino la via di ritorno a Me. Perciò non credete che abbia cancellato solo un uomo prima della fine, non credete che rinunci ad uno prima che sia venuto l'ultimo giorno, perché il ritorno a Me può avvenire all'improvviso, e ciò che non poteva riuscire alle Mie Parole, lo possono compiere ancora degli avvenimenti impreveduti, che agiscono così profondamente su un uomo che può svolgersi un grande cambiamento nel suo interiore, ma allora è anche salvato per l'Eternità. L'anima di ogni uomo è nel suo fondamento primordiale è comunque unita con Me, è spirito dal Mio Spirito, ed anche se è sprofondata nell'oscurità più profonda, lei può venire comunque come un fulmine la conoscenza e lei poi desidera ritornare a Me. Allora però ci vogliono anche degli avvenimenti sconvolgenti che sono sovente così dolorosi per l'uomo stesso, che si sente vicino alla fine e perciò svolge una "purificazione generale", che all'improvviso ammette l'errore del suo modo di vivere e desidera dal profondo del cuore di essere o diventare un altro uomo, se per questo gli rimane ancora la possibilità. Ed Io so com'è costituita ogni anima, Io so com'è la sua predisposizione verso di Me e di che cosa ha bisogno. Io so anche, come la devo afferrare per conquistarla, per quanto l'uomo sia riprovevole, visto con occhio umano. L'anima è e rimane la Mia Parte, che non lascio mai più cadere- Tengo sempre conto della circostanza che è catturata dal Mio avversario e che non si può liberarne da sola, che lui ha potere su di lei, quindi tutto il male che fa l'uomo, è la sua influenza, il suo agire, che si serve appunto di quell'anima per perpetrare la sua malvagità su questa Terra, e perciò vedo sempre in quest'anima l'essere schiavizzato, che non può difendersi, quando viene istigata dal Mio avversario all'agire detestabile. L'uomo ha bensì una libera volontà, ma questa è così debole che non può opporsi senza Aiuto. Questo Aiuto gli manca, perché non si rivolge a Gesù Cristo, perché non invoca *Me Stesso in Gesù Cristo*. Ciononostante amo quest'anima e non lascio nulla di intentato affinché anche lei trovi la via verso il suo Salvatore e Redentore. Così anche voi uomini dovete considerare con occhi d'amore tali uomini infedeli a Me, dovete pensare a loro con profonda misericordia e prestare loro l'aiuto tramite pensieri buoni che hanno sempre un favorevole effetto su tali infelici, che possono bensì registrare successo su successo nella vita terrena, che però già nella vita terrena devono (possono) passare attraverso grande miseria come lo ha previsto in modo favorevole per le loro anime il Mio Amore e la Mia Sapienza. Portate incontro a tali anime compassione, non condannatele, perché sono degli esseri tormentati, infelici per i quali la via verso di Me può ancora essere infinitamente lunga, se non è ancora da registrare un successo nel breve, ma oltremodo duro tempo della fine. Proprio questo essere dominato totalmente dall'avversario ha bisogno del vostro aiuto, della vostra amorevole intercessione e dei vostri buoni pensieri, perché è oltremodo debole. Ma da parte degli uomini tali persone vengono detestati e maggior potere ha su di loro il loro 'signore'. Perciò dovete guardarvi se non volete rafforzare il suo potere. Strappategli ogni anima che è in tale miseria, aiutatele affinché trovino la via verso Me, cosa che potete fare molto bene se rivolgete loro dei pensieri amorevoli che avranno sempre un buon effetto, perché l'amore respinge l'avversario e dona Forza all'anima di difendersi. Potete contribuire ancora infinitamente molto ancora nel breve tempo fino alla fine, voi che Mi avete già trovato, se vedete anche in quegli uomini i figli Miei per i quali combatto fino alla fine.

Soltanto non condannateli e non rivolgete loro l'odio, perché con ciò li precipitate solo nell'oscurità più grande.

Amen

La Lotta di Dio per gli uomini mondani

B.D. No. 6939

8. ottobre 1957

Il Mio Amore e la Mia Misericordia si rivolgono anche a quegli uomini che si trovano ancora nel pensare totalmente materiale, che percorrono il loro cammino terreno senza qualsiasi legame spirituale, che valutano solamente ciò che per loro è visibile ed afferrabile e rifiutano senza pensare tutto ciò che non è dimostrabile. Questi uomini non devono necessariamente essere cattivi, possono condurre un modo di vivere giusto, ma rifiutano ogni apporti spirituale, cosa che significa tanto quanto che si trovano fermi sempre sullo stesso gradino, che percorrono una via piana ed alla fine della loro vita terrena non possono registrare nessun progresso spirituale e l'intero corso terreno era per così dire inutile per l'anima, perciò che rimane dopo la morte del corpo. Quindi non è necessario che l'anima si sia sviluppata in retrocessione e ciononostante non ha da registrare nessun successo. Entra nel Regno dell'aldilà nello stato di maturità, nel quale ha cominciata la vita terrena ed anche là la risalita sarà difficile per tali anime, perché la loro volontà di rifiuto verso ogni istruzione è ancora tanto forte quanto sulla Terra. Inoltre anche i suoi pensieri sono confusi, non sa nulla della sua morte corporea e solo raramente può essere portata ad un altro pensare tramite l'insegnamento di amici spirituali, perché il punto di vista che l'uomo possedeva sulla Terra, lo ha fatto diventare arrogante. Vorrei portare l' Aiuto a tutti costoro, finché dimorano ancora sulla Terra. Vorrei dare un forte colpo all'edificio dei loro pensieri, vorrei far dare loro uno sguardo nella Luce, vorrei muoverli soltanto una volta di fare i conti con la possibilità di un mondo spirituale. Vorrei offrire loro ogni prestazione d' Aiuto, di lasciare la via piana che non conduce a nessuna meta, e di prendere quel sentiero che conduce in Alto. Vorrei solo far riconoscere loro la mancanza di valore di tutti i beni materiali, affinché si occupino seriamente con il pensiero dello scopo e della vita della loro esistenza terrena. Proprio questi uomini sono difficili da guidare, perché tutto ciò che è spirituale, ogni fede in un altro mondo, nella continuazione della vita dell'anima, appare loro soltanto come un segno di ingenuità dei prossimi, di cui loro stessi sono liberi e lo vogliono rimanere. Tali uomini vengono perciò afferrati particolarmente sensibili da colpi del destino; a loro viene portato davanti agli occhi così sovente la caducità di tutto ciò che è terreno, ma anche sempre raramente con successo. La pienezza però di tali avvenimenti che aumenterà ancora, deve farvi comprendere quando pensate al grande numero di coloro che hanno appunto questa opinione di vita despiritualizzata. Se soltanto conquisto alcuni pochi di costoro, se soltanto alcuni pochi si lasciano interpellare da Me attraverso tali colpi del destino, se ora cambia il loro orientamento di vista e lasciano il loro pensare che hanno avuto finora, allora ho ottenuto molto ed i colpi del destino erano di benedizione, perché combatto per l'anima di ogni uomo fino alla fine della sua vita, per risparmiarle il tempo infinitamente lungo nel Regno dell'aldilà, quando in lei è buio e tutti gli sforzi rimangono infruttuosi, che vengono intrapresi su tali anime. Ciò che l'uomo raggiunge sulla Terra, significa un notevole vantaggio che l'anima non può più recuperare nell'aldilà. Dato che proprio questi uomini sono in maggioranza sulla Terra è comprensibile, che devo prendere dei mezzi sempre più forti che voi, che siete credenti, non potrete spiegarvi come fondati nel Mio Amore. Non sapete però della miseria di quelle anime, che può durare tempi infinitamente lunghi, non sapete quanto prezioso è un giorno sulla Terra, nel quale raggiungete coscientemente la meta, e quanti giorni quindi vengono vissuti totalmente inutili da coloro che vorrei pure conquistare per Me ed il Mio Regno. L'avvenimento più doloroso può essere valutato come la Grazia più grande quando induce un uomo al cosciente tendere alla meta, perché la Terra passerà ed all'uomo che ha sempre soltanto vissuto per la sua vita terrena, non rimarrà nulla. Ma il Regno spirituale rimane, soltanto che può diventare per l'anima il soggiorno tormentoso per tempi eterni, quando lei stessa si chiude quando le viene portata la Luce.

Amen

Sospensione della miseria spirituale attraverso la Diffusione della Parola di Dio

Miseria dei miscredenti entrando nell'aldilà

B.D. No. 5076

2. marzo 1951

Voi tutti dovete collaborare aiutando alla salvezza delle anime erranti. Ognuno che crede in ME e quindi anche ad una vita dell'anima dopo la morte, deve anche cercare di trasmettere questa fede al suo prossimo, allora compie un'opera dell'amore misericordioso al prossimo. Se voi sapeste quanto più leggera è la sorte di **quelle** anime, che portano in sé soltanto una scintilla di fede nel loro distacco da questa Terra, allora fareste di tutto per accendere questa scintilla in voi, e più grande è, più chiaro è in voi entrando nel Regno dell'aldilà. Ma chi crede già da sé, non deve riposare prima che non abbia conquistato il prossimo per la fede. Deve lavorare con fervore e con ciò si guadagnerà una grande ricompensa, perché le anime che ha conquistato glielo ringraziano mille volte. Lenire la miseria spirituale è veramente un operare nell'amore, dato che gli effetti vanno fino all'Eternità. Ed in miseria spirituale si trovano tutti gli uomini a cui manca la fede, che non sono convinti di un Essere che è oltremodo Perfetto, che non credono in una responsabilità davanti ad un Trono di Giudice alla fine della loro vita terrena, che passano la vita mondana non considerando il loro compito di sviluppare l'anima verso l'Alto, e che non hanno diminuito la loro colpa di peccato che è motivo della loro vita terrena, ma l'hanno ancora aumentata, perché sono caduti vittime del mio avversario, che li vuole distruggere in eterno. Questi uomini si trovano in grave miseria, ma l'amore dei prossimi può aiutare loro. Partecipate all'Opera di Redenzione di Cristo e cercate di spiegare ai vostri prossimi, dato che voi stessi avete la conoscenza del grande Amore e della Misericordia di Colui Che vi ha creato. Non presentateMi a loro come un Dio che punisce, ma come Padre amorevole, Che richiama i Suoi figli di ritornare nella Casa del Padre, che hanno abbandonato liberamente, ed aiutate loro di giungere di nuovo alla fede, allora vi conquistate una grande ricompensa perché prestate un lavoro nella Mia Vigna, che certamente non lascio senza ricompensa, dato che con ciò riconquisto i Miei figli, dei quali ho nostalgia e cerco continuamente d'avere il loro amore. AiutateMi a vincere questi figli, affinché li possa rendere eternamente felici con il Mio Amore.

Amen

La grande miseria spirituale obbliga al fervente lavoro da Vigna

B.D. No. 5817

2. dicembre 1953

La miseria del tempo obbliga che sia prestato un lavoro oltremodo fervente nella Mia Vigna, perché solo con tale lavoro questa miseria può essere guidata, perché la miseria può essere sospesa solamente, quando riesce a conquistare gli uomini per il Mio Regno, se badano poco al regno terreno e cercano sempre soltanto di raggiungere Me. Gli uomini non sanno più molto di Me e del Mio Regno, le loro orecchie sentono bensì di questo, ma i loro cuori non sanno nulla e così passano oltre, dove potrebbe essere dato loro la conoscenza, dove potrebbe essere reso loro così evidente il Mio Regno, che sarebbero stimolati a cercarlo. Perciò serve soltanto una cosa, di presentare il sapere agli uomini, che li attende un Regno imperituro dopo la morte del loro corpo e che questo Regno è corrispondente al loro modo di vivere sulla Terra.

Agli uomini dev'essere indicata la loro fine, la morte alla quale non possono sfuggire e che può arrivare per tutti così rapidamente; dev'essere loro spiegato che la loro esistenza con la morte del corpo non è terminata, che non possono svanire, anche quando hanno depresso l'involucro terreno; dev'essere loro reso credibile che esiste una morte, ma non un definitivo scomparire, e che la morte è

uno stato nel tormento, nell'assenza di Forza e di Luce, che però l'anima deve sopportare, perché è imperitura; come d'altra parte però può essere destinato all'anima uno stato oltremodo beato, una Vita eterna nella Beatitudine, quando l'uomo già sulla Terra crea ed opera per la Vita nell'Eternità, quando tende già sulla Terra a Me ed al Mio Regno e così dopo la sua morte viene anche introdotto da Me in quel Regno, dove esiste soltanto Luce, Forza e Beatitudine. Dev'essere prestato ancora un fervente lavoro dai Miei servi che parlano soltanto su Incarico Mio e per Me, che devono dire agli uomini ignari ciò che devono dire, ciò che sanno che Io Stesso ho guidato a loro di conoscenza appunto per questo lavoro nella Mia Vigna.

La miseria è immensamente grande, perché gli uomini non pensano al vero scopo della loro vita terrena, perché vivono solo per questo mondo terreno e perché a loro è del tutto indifferente ciò che viene dopo la morte del loro corpo. Il pentimento è incommensurabilmente profondo, quando nel Regno dell'aldilà riconoscono che cosa potevano raggiungere e per propria colpa non hanno raggiunto. Per questo devono essere interpellati e guidati alla grande responsabilità verso la loro anima, perciò dev'essere loro presentato il Mio Regno; non devono rimanere senza conoscenza di ciò che li aspetta, se non cambiano, se non orientano spiritualmente i loro sensi, ma vivono unicamente per il mondo. Devono sperimentare che questo mondo passa con tutti i suoi tesori e che verrà tolto loro tutto ciò a cui è attaccato il loro cuore, ma che rimane conservato loro ciò che si sono conquistati in Tesori spirituali. Nessuno deve poter dire di essere rimasto inavvertito e non ammonito. Ad ognuno deve essere fatto notare Me ed il Mio Regno tramite i Miei servi e beati coloro che ascoltano e tendono a conquistare il Mio Regno, beati coloro che credono ciò che viene loro annunciato, perché vivranno, benché subiscano la morte terrena.

Amen

La miseria spirituale del prossimo

B.D. No. 7509

27. gennaio 1960

Se vi curate del prossimo nella sua miseria spirituale, dev'essere per voi stessi di Benedizione. Lenire la miseria terrena è bensì il Comandamento dell'amore per il prossimo, che dovete usare a lui ciò che voi volete che vi sia fatto, quando vi trovate nella stessa miseria. Dovete comunque aiutarlo anche nella miseria spirituale, e questo avrà l'effetto sua sulla sua come anche sulla vostra anima, perché la miseria spirituale è ancora molto peggiore che la miseria terrena, perché quest'ultima una volta cesserà con il decesso dalla vita terrena, ma la miseria spirituale viene portata nel Regno dell'aldilà ed avrà per l'anima un effetto terribilmente tormentoso.

Potete aiutare il prossimo nella miseria spirituale, se dapprima lo aiutate alla fede viva, quando gli indicate Gesù Cristo, senza il Quale nessun uomo può diventare beato. Se il vostro prossimo è totalmente senza fede, allora si trova in una grande miseria spirituale, e per voi non sarà nemmeno un facile lavoro di aiutarlo alla fede. Potete però stimolarlo all'amore ed allora gli sarà anche più facile credere ciò che gli viene presentato. Questo è intanto il sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, cosa che dovete portare al vostro prossimo che non lo possiede. Presto sarà in grado di credere, se è di buona volontà e perciò anche attivo nell'amore.

Gli dev'essere anche trasmesso in tutta la Verità, affinché non richiami il suo rifiuto e poi è molto difficile di rendergli mai comprensibile l'Opera di Redenzione. La Verità da sola ha la Forza in sé di agire su un uomo di buona volontà e poi rifiuterà subito l'errore. Perciò per primo ci vuole che egli stesso stia nella Verità, prima che possiate portare l'aiuto spirituale al vostro prossimo, ma voi che siete istruiti direttamente da Me, avete nella mano molto patrimonio spirituale che potete trasmettere ed il vostro amore vi assicurerà anche successo, perché ciò che intraprendete nell'amore verso il prossimo, non rimane senza successo. Sarà di Benedizione per la sua anima, come anche voi stessi, perché ricevete di più di quello che date via della vostra ricchezza spirituale, perché la miseria è grande.

Gli uomini stessi cercano di sospendere la miseria terrena persino se vi chiedono l'aiuto come vostri fratelli. Ma non pensano alla miseria spirituale e perciò non chiedono nemmeno l'aiuto. Perciò voi

stessi dovete offrirlo a loro, dovete guidare i vostri discorsi su una base spirituale ovunque potete, dovete tentare di portare la predisposizione d'animo dei vostri prossimi sul campo spirituale, e dovete annunciare loro il Vangelo, cioè stimolare loro l'agire d'amore. Allora avrete anche l'occasione di parlare di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione e rendervi conto quale impressione fa sugli uomini che state istruendo.

Se potete registrare anche soltanto un piccolo successo, allora avete dimostrato al prossimo già un servizio inestimabile, perché le parole che avete usato, non vanno perdute Faranno radici ed una volta la semenza spunterà e da ciò può svilupparsi una forte fede secondo la volontà di colui al quale portate incontro vero amore per il prossimo. Perciò pensate sovente alla miseria spirituale del vostro prossimo e cercate di portargli aiuto. Sarà davvero per la sua e vostra Benedizione, perché Io Stesso vi sosterrò, Io Stesso busserò ai loro cuori e beati coloro che Mi aprono la porta del loro cuore, quando desidero entrarvi.

Amen

L'amore per il prossimo: aiuto nella miseria spirituale

B.D. No. 7914

9. giugno 1961

Vi ho dato un Comandamento di amarvi l'un l'altro. Questo significa anche che dovete sopportare le debolezze dell'altro, che lo dovete aiutare in ogni miseria del corpo e dell'anima, perché il debole ha bisogno del forte come sostegno, e perciò la vostra intercessione dev'essere rivolta al prossimo affinché riceva la forza per camminare secondo la Mia Volontà. Quindi di dovete anche prendervi cura della miseria del vostro prossimo, mentre gli rivolgete la Forza attraverso buoni pensieri e la preghiera di cui ha urgentemente bisogno per il suo progresso spirituale. Chi ora ha la Grazia di ricevere direttamente il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita, deve dapprima rivolgerli al debole, perché allora gli trasmette anche direttamente la Forza che toccherà benevolmente la sua anima. Allora scomparirà anche la debolezza, diventerà forte nello spirito, desidererà sempre di cogliere da Me il Cibo e la Bevanda, ed avete compiuto al vostro prossimo la più grande opera d'amore che ha l'effetto per tutta l'Eternità. Sempre soltanto l'amore potrà compiere questo, la volontà di aiutare l'uomo in ogni miseria. Allora dimostrare anche l'amore per Me perché sapete che amo ogni anima, che la voglio conquistare per Me e che benedico ognuno che Mi aiuta alla conquista di un'anima. Così valuto il lavoro per Me ed il Mio Regno particolarmente alto, perché con ciò Mi vengono di nuovo guidate delle anime che una volta si sono separate da Me. Ed il lavoro per Me ed il Mio Regno consiste nel fatto che agli uomini viene guidata la Mia Parola, che la miseria spirituale nella quale si trovano, viene eliminata attraverso l'apporto della Mia Parola, che alle anime viene apportata la Forza perché sono deboli e necessitano Forza. Questo lavoro per Me ed il Mio Regno lo potranno eseguire sempre soltanto uomini che hanno un cuore amorevole. Altrimenti la miseria dei prossimi non li toccherebbe. Perciò a nessun uomo che presta volontariamente il lavoro da Vigna, non potrà mai essere negato l'amore, a meno che cerchi la ricompensa mondana, onore e fama e beni terreni. Ma tali operai non sono al Mio servizio, loro servono ancora il mondo e colui che è il signore di questo mondo. I Miei servitori però sono chiamati ed eletti da Me Stesso e finché dunque Mi servono altruisticamente, vengono spinti dall'0amore in sé, che è per Me ed i loro prossimi. Dato che la miseria spirituale degli uomini è evidente, si adoperano pienamente a portare loro l'aiuto, che consiste nel fatto di portare fuori nel mondo la Mia Parola, ad annunciare agli uomini il Mio Vangelo, per cui Io Stesso ho dato loro l'Incarico. Costoro quindi servono Me ed il prossimo e dimostrano con ciò il loro amore per Me e per il prossimo. Ma Io so anche di che cosa avete bisogno voi uomini che siete ancora deboli. Io so quale nutrimento vi dona la Forza e che cosa quindi i Miei servitori vi devono offrire, affinché guariate, affinché la vostra anima maturi e ripercorra la via verso di Me, dal Quale una volta è proceduta. Perciò Io Stesso guido il giusto nutrimento sulla Terra e questo è benedetto con la Mia Forza. Io Stesso vengo a voi nella Parola, offro Me Stesso a voi come Nutrimento, perché Io Sono la Parola. Voi dovete accogliere Me Stesso nei vostri cuori, allora non vi mancherà più davvero nulla, perderete ogni debolezza, riceverete Forza in ultramisura e percorrerete la vostra corsa peregrina sulla Terra senza fatica, con il successo che dopo la morte del vostro corpo

entrerete nella Luce e nella Forza nel Regno dell'aldilà, perché questo lo procura davvero la Mia Parola, che Io Stesso guido a voi dall'Alto. E voi, Miei servitori sulla Terra, vivete l'amore fino in fondo quando aiutate il prossimo nella miseria spirituale, quando portate loro la Mia Parola. Allora dimostrate anche l'amore per Me, perché allora Mi riportate i Miei figli che erano separati da Me da tanto tempo.

Amen

Gli uomini ignorano la loro grande miseria spirituale

B.D. No. 8633

2. ottobre 1963

Non vi rendete conto in quale miseria voi uomini vi trovate, ma questo non può esservi descritto a tinte abbastanza fosche finché voi stessi non vi sforzate per alleviarla, perché ne siete in grado, se soltanto ne avete la ferma volontà. Ma dapprima dovete riconoscere voi stessi questa miseria. Dovete sapere che siete arrivati alla fine di un percorso di sviluppo durato tempi eterni, attraverso La Creazione Terra, che in questo tempo avete dovuto subire indicibili tormenti, e che ora come uomo potete terminare questo stato di tormento e da esseri di Luce liberi potete entrare nel Regno spirituale. Dovete sapere che è per voi l'ultima possibilità, per liberarvi da ogni forma materiale, ma che dovete anche condurre rispettivamente il vostro cammino di vita come uomo, altrimenti fallite e l'intero precedente percorso infinitamente lungo è stato inutile. Dovete sapere che poi ricadete nell'abisso più profondo e che dovete nuovamente ripercorrere il cammino attraverso la Creazione sotto terribili tormenti, legati nella materia.

Voi uomini vivete così da irresponsabili, non pensate al fatto che siete sulla Terra per via di uno scopo, non vi occupate in nessun modo con tali pensieri e non riconoscete nessuno scopo spirituale della vostra esistenza, non chiedete di un Dio e Creatore, dal Quale è uscita sia la Creazione, che anche voi stessi, vivete con indifferenza e, ciò che è la cosa decisiva, vivete senza amore. E soltanto l'amore può portarvi all'ultimo perfezionamento, solo l'amore garantisce anche quella sorte beata nell'Eternità, perché è necessario solo l'amore per raggiungere l'ultima meta: la definitiva liberazione dalla forma. Perché anche se dopo la morte del vostro corpo entrate nel Regno dell'aldilà, non siete comunque in grado di staccarvi dalla Terra, ed allora potete sprofondare ancora più in basso e venire nuovamente relegati nella materia. Ma la fine può anche sorprendervi ancora sulla Terra, ed allora ritornate inevitabilmente di nuovo nell'abisso, dal quale siete saliti così in alto. E dovete portare ancora una volta l'orribile sorte, perché Io non posso deviare dalla Legge dell'eterno Ordine, anche se vi appartiene il Mio Amore e non rinuncerò mai a voi. Ma non posso aggirare la Giustizia, che pure appartiene alla Mia Perfezione.

Sempre di nuovo Io esclamo a voi: ripensateci. E' l'ultimo breve tratto di via che dovete percorrere. Non prendete una via sbagliata che vi porta inevitabilmente nell'abisso, ma seguite Me e percorrete la vostra via terrena alla Mia Mano. Riflettete su questo, che cosa potrebbe ben essere il motivo e lo scopo della vostra esistenza terrena, ed in Verità, Io ve lo spiegherò, perché Io voglio che prendiate la via nella Casa del Padre, perché ho nostalgia del vostro ritorno a Me e vi voglio risparmiare la terribile sorte di una Nuova Relegazione. Rendetevi conto, che vi trovate in una grande miseria spirituale e cercate di evitarla, perché dipende solo dalla vostra volontà ad eseguire il compito, per il qual scopo vi era concesso di incorporarvi come uomo. Vi dovete soltanto liberare dai desideri mondani, non dovete considerare la vostra vita terrena come scopo a sé stesso, ma riconoscerla sempre come mezzo allo scopo.

E vi sarà anche possibile di condurre il cammino della vostra vita secondo lo scopo, se soltanto vi sforzate a condurre una vita d'amore. Allora siete sfuggiti al pericolo di un fallimento nell'epoca finale, allora riconoscerete sempre più chiaramente del perché siete sulla Terra, e vi sforzerete sempre, di adempiere la Volontà del vostro Dio e Creatore, entrerete nel rapporto di un figlio verso il Padre ed allora il Padre vi afferrerà e vi attirerà a Sé e non vi lascerà mai più sprofondare nell'abisso. Ascoltate i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti, cambiate il vostro cammino di vita, cercate di portare a conclusione il cammino terreno eternamente lungo, per poter entrare dopo la morte del vostro corpo

nel Regno di Luce e della Beatitudine. E se riuscite ad avere questa volontà, riceverete allora davvero la Forza per questo, perché Io vi aiuto fino alla fine affinché arrivate alla Vita e non cadiate di nuovo nella morte.

Amen